

INSEZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Anziani commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti anni ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corso del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: premi in testa alle dispense pubblicitarie. Tasse gov. in più - Pag. auto. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/O Post. 11/3355) ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2050 (col. piccolo) annuo L. 15000, sem. L. 8000, trim. L. 4500 - C/O arretrate il doppio

OGGI EISENHOWER E IL LEADER SOVIETICO LASCIANO PARIGI

CONGEDO DALL'ARBITRO E INCOLLIDENTE DI KRUSCEV LA SCENA DEL «VERTICE»

Una conferenza stampa esclusivamente propagandistica - I giornalisti occidentali si ribellano e fischiano il Premier russo - Clamoroso incidente con alcuni corrispondenti germanici - Anche il pubblico francese ha mutato umore e ha applaudito Ike e Macmillan manifestando apertamente la disapprovazione ai comunisti

Dulles aveva ragione

Il povero Foster Dulles si sta rigirando sottoterra, e Eisenhower, nella bella villa di cui i boschetti della Senna, avrà certamente pensato a lui in questi giorni. Foster Dulles sapeva che la politica della distensione sarebbe stata tempo perduto, ma non fu creduto.

Ora è facile, certamente, dire che Macmillan ha fatto calcolare la mano per credere realtà quelli che erano solo i suoi desideri. E' facile criticare uomini politici che dovrebbero essere rotti a tutte le astuzie, per essere stati giocati da un dilettante, che ha messo tutta la sua furberia nel non nascondere mai la verità.

Ma non si può non guardare l'altra faccia della medaglia: se Foster Dulles fosse riuscito a imbrigliare gli slanci fiduciosi di Macmillan e a far fallire il progetto del grande incontro, avremmo guadagnato qualche cosa? Avremmo evitato qualche perdita? Staremmo meglio e più sicuri di come stiamo? No. Il grande sconfitto di Parigi è Macmillan; ma dobbiamo riconoscere che è meglio così: abbiamo perduto delle speranze, senza doverci rimproverare niente. Abbiamo cercato di dare le più benevole interpretazioni delle parole dure e delle minacce di Kruscev, e noi abbiamo creduto quando in ogni occasione ha continuato a ripetere che da Berlino gli occidentali se ne dovevano andare e che Berlino prima o poi (piuttosto prima che poi) doveva essere incorporata nella Germania comunista. Abbiamo detto che queste erano le speranze di una ingenua diplomazia, e che, se andava a Parigi, Kruscev qualche cosa da cedere agli atlantici per forza la doveva portare con sé. Apprendiamo finalmente che invece andava a Parigi per farsi cedere definitivamente Berlino, e che ha messo in scena tutta la farsa dell'U-2 solo per evitare quella discussione emblemativa che lui stesso sembrava sognare come la più bella aspirazione della sua vita. Insomma ha preso in giro tutti gli onesti, ma ha guadagnato qualche cosa con tutta questa macabrazza?

La sola e seria speranza di Kruscev doveva essere questa: che ingannati dalla distensione gli alleati indebolissero le loro difese. Ha dovuto invece constatare che questo non era il caso. De Gaulle ha, sì, un poco traballato sulle posizioni atlantiche, ma lo ha fatto per motivi suoi, lo avrebbe fatto anche senza le astute manovre di Kruscev. Quando questi arrivò a Parigi sei settimane fa ed incominciò la sua campagna oratoria contro la Germania (e questo, solo questo poteva essere il suo scopo, separare irrimediabilmente Adenauer da De Gaulle) ebbe l'umiliazione di parlare al vuoto: i francesi sanno i loro rapporti con i paesi del blocco atlantico, e non avevano bisogno delle lezioni di Kruscev. E per il resto, il Patto atlantico funziona a dovere. Funziona così bene che, dieci giorni prima della Conferenza al vertice, Kruscev dovette apprendere che da cinque anni gli impianti militari in territorio sovietico erano regolarmente fotografati dagli U-2. Insomma il dilemma di Macmillan aveva funzionato: andare all'incontro al vertice senza abbandonare il vertice e senza abbandonare il vertice. O Kruscev è sincero, ed allora la pace è assicurata, o non è sincero, ed allora non avremo perduto nulla della nostra sicurezza.

Visto così l'episodio dell'U-2 non è così marginale e non pertinente come i più volenterosi difensori di Eisenhower, nelle loro buone intenzioni, vorrebbero far credere. Può essere stato pro-

prio il fatto decisivo, la prova, ingratata per Kruscev, che gli occidentali non si erano lasciati ingannare dalle sue parole. Tutti d'accordo che essere sorpreso mentre si fa la spia è brutto; tutti d'accordo d'accordo d'accordo che fare la spia è l'abbo della politica. Ora è vero che Kruscev arrivando a Parigi era accompagnato dal rombo dello Sputnik, numero 6, pesante 45 quintali, e dunque dotato di una potenza paurosa. Sembrava però che Eisenhower e Macmillan e De Gaulle tutta questa paura non l'avessero, e questo fosse dovuto alle fotografie dell'U-2. Può sembrare ridicolo oppure una macchina fotografica ad un satellite come quello lanciato sabato scorso. Ma quando in una fotografia di Roma fatta da ventimila metri di altezza e grande come il palmo di una mano (di Roma intera, da una ventimila all'altra) per via di ingrandimenti si riesce a vedere un uomo che gioca con un cane su una scalinata, e si contano uno per uno gli scalini, allora si può avere anche una certa tranquillità su quelli che sono o non sono i limiti della potenza sovietica e dubitare che questi «Sputnik» del mirino rivelino davvero quella potenza militare che Kruscev accusava di non aver. Ed insomma può darsi che questa potenza non sia così assoluta da costringere gli altri a piegare il capo davanti alla volontà di Kruscev. E si può anche capire che Kruscev non se lo sia voluto far dire sulla faccia con quella stessa crudeltà con cui lui aveva votato il suo sacco personale in faccia a Eisenhower.

Qui non si vuole difendere Eisenhower: non doveva farsi cogliere con le mani nel sacco; non doveva enunciare quella teoria della esplorazione aerea dei paesi stranieri che, per quanto praticata sempre ed ovunque, non può essere accettata ufficialmente da un mondo civile e tanto meno da un mondo che sopra la distensione e la pacifica convivenza. E' una trappola buffonata che l'uomo dei massacrati ungheresi si mostrò così virtuosamente sdegnato per lo spionaggio americano. Ma quando si abbracciano pubblicamente le dottrine della «realpolitik», come ha fatto Eisenhower in questa occasione, si è meno liberi di rivendicare la libertà dei paesi sovietizzati, che la violenza o di esigere il plebiscito nella Germania orientale ed a Berlino. Gli avversari americani di Eisenhower hanno ragione quando lo accusano di avere troppo imbrogliato le carte: con Foster Dulles faceva una politica oltranzista, ma nello stesso tempo difendeva anche i suoi principi; l'onesto Herter non ha saputo fornire le altre dottrine, un'alternativa di condotta, e nell'insieme lo ha portato a questi fatti parigini che, per lui personalmente, sono un fiasco. Ma Eisenhower ai suoi avversari può rispondere: sì, la politica della pace di compromesso è fallita; ma se si deve venire a una prova di forza, Camp David e tutti gli avvenimenti degli ultimi due mesi non hanno indebolito gli Stati Uniti né di un uomo né di un fucile.

Ora siamo tutti qua a guardarsi in faccia e ad aspettare la prossima mossa di Kruscev. Tornerà all'ultimo per Berlino nel novembre '58 e farà qualche altro colpo di testa? O continuerà nelle sue gieste di cui non si riesce più a comprendere lo scopo? Una risposta non la può dare nessuno, e meno di tutti la può dare l'uomo che tutti considerano moralmente responsabile di questa piccola (o grande che sia) catastrofe parigina: Macmillan. E' l'unico che aveva una dottrina (e del resto l'aveva ereditata da

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18. Lo abbiamo aspettato per più di un'ora. Eravamo tremila compressi nella più lunga e larga sala del Palazzo Chailiot; si era andati prima delle tre, perché temevamo di non trovare più posto. La parete di quella sala, composta soltanto da grandi vetrate era stata aperta, si vedeva la gente ferma nella strada in attesa di un'ora. Il cielo era grigio, ma luminoso come quando tira un forte vento.

Vedemmo la macchina scoperta del Primo Ministro sovietico attraversare la non del Trocadero; la testa nuda, arrossata di Kruscev era accesa dal berretto bordato di rosso del Maresciallo Rodion Malinowski. La gente si agitò sul marciapiede, si udirono le urla, i fischi: lunghi, insistenti, e si fecero stessi che avevano caratterizzato le uscite di De Gaulle e la visita a Macmillan nella mattinata da Kruscev. I parigini lo avevano aspettato con ostinata caparbia e quando apparve la macchina urla e fischi salutarono il passaggio del Premier sovietico. Era uno stato d'animo che non si era mai visto a Parigi. La gente dava la colpa a lui se la conferenza al vertice era nata morta.

Nel giro di ventiquattro ore, gli umori del partito erano bruscamente mutati: dagli applausi di ieri, dai fischi di oggi, e per contro, dalle minacce calmate che aveva accettato ogni apparizione di Macmillan e di Eisenhower, oggi gli statisti anglosassoni, la folla, stamati, davanti a Notre Dame ha persino rotto i cordoni degli agenti per avvicinarsi al volto di Ike e per gridargli da vicino la sua simpatia. E' il clima che si è creato in occasione del fallimento della conferenza tra l'Est e l'Ovest? Forse è presto per affermarlo, ma l'atteggiamento della folla di Parigi potrebbe essere un sintomo.

Dunque, Kruscev saliva nella antica sede della NATO, questo Palazzo Chailiot trasformato in «casa della stampa» per l'occasione — su un'onda di fischi che il vento pareva prolungare. E qualche minuto dopo essere sceso dalla sua lunga auto, Kruscev apparve sul palco preparato per lui, in fondo alla sala.

Erano le tre esatte del pomeriggio. Il Premier sovietico si era appena sistemato, sempre restando in piedi, accanto a Malinowski e a Gromiko, che dalla prima fila di sedie venne un'ondata di applausi pieni di calore. Erano gli uomini della distensione sovietica e i loro invitati che salutavano il capo del comunismo mondiale. E allora accadde il fatto inatteso: urla di disapprovazione si levarono dalla sala, grossi insulti furono gettati nella sua direzione. «Buda-pesti, poi: «Berlino, poi: «Abbas».

Kruscev restò qualche momento fermo sulla sua sedia, provvisoriamente, teneva la testa ben alta. Guardava tutti, nella sala. Di colpo riprendeva le mani, e le prime file, egli cominciò a battere le mani, alla maniera russa, e quasi di colpo la temperatura in sala, mette l'indice di Kruscev, si alzò. Ma quando si udì ripetutamente: «Buda-pesti, poi: «Berlino, poi: «Abbas».

Kruscev restò qualche momento fermo sulla sua sedia, provvisoriamente, teneva la testa ben alta. Guardava tutti, nella sala. Di colpo riprendeva le mani, e le prime file, egli cominciò a battere le mani, alla maniera russa, e quasi di colpo la temperatura in sala, mette l'indice di Kruscev, si alzò. Ma quando si udì ripetutamente: «Buda-pesti, poi: «Berlino, poi: «Abbas».

Kruscev restò qualche momento fermo sulla sua sedia, provvisoriamente, teneva la testa ben alta. Guardava tutti, nella sala. Di colpo riprendeva le mani, e le prime file, egli cominciò a battere le mani, alla maniera russa, e quasi di colpo la temperatura in sala, mette l'indice di Kruscev, si alzò. Ma quando si udì ripetutamente: «Buda-pesti, poi: «Berlino, poi: «Abbas».

Eden): che la Russia senta il bisogno di un lungo periodo di tranquillità, e che in questo lungo periodo con essa Russia sia possibile e conveniente avviare rapporti di ogni genere, economici e commerciali in primo luogo.

Purtroppo aveva invece ragione Foster Dulles: egli non aveva mai creduto che i nemici di Dio, i massacratori (per citare solo l'ultimo episodio) dell'Ungheria, potessero aiutarci a costruire un mondo pacifico e razionale.

Alberto Spadolini

la tensione cresceva. Nonostante le finestre aperte e il vento, si soffocava. Un interprete infelice traduceva malamente le dichiarazioni preliminari alla conferenza stampa del Primo Ministro russo, i microfoni funzionavano bene solo in parte e le parole che l'interprete leggeva (Kruscev, come è suo costume, si era limitato a leggere personalmente il primo periodo del suo lungo documento) erano in parte, e erano sentite in tutti questi giorni: gli americani sono aggressori, l'aereo ha volato nel cielo russo, Eisenhower dovrebbe chiedere scusa, castigare i colpevoli, promettere che non lo farà più e così via. «Se la conferenza al vertice non è stata tenuta, non è colpa nostra ma degli americani che hanno commesso un gesto criminale. Il Presidente degli Stati Uniti ha detto che i sovietici non avrebbero più, ma lo ha promesso soltanto per il tempo del suo mandato. Allora noi abbiamo detto: rinviando la conferenza di set-otto mesi, per il tempo in cui gli Stati Uniti avranno un nuovo Presidente che potrà prendere impegni più lunghi e sicuri. Soltanto allora sarà possibile discutere come avremmo dovuto fare a Parigi. Dunque, per noi si tratta di un rinvio».

Questo il senso del lungo discorso, che si conclude così: «Vi dico arduamente, perché fra sei o otto mesi il mondo intero saprà che i sovietici non sono aggressori, ma che sono pacifici. E poi, una delle tecniche oratorie comuniste è quella di ripetere le cose almeno due o tre volte di più, per farle sembrare più vere. Bene per gente che deve tirarsi indietro le cose, per un comunista è «tipo Berlitz» (che usa lo stesso metodo per insegnare le lingue), e i giornalisti di tutto il mondo sono tutti a tanti incontri con capi di Stato, usi a giudicare più o meno, e a farsi soggiungere, il metodo di Kruscev, che non è il migliore, è il peggiore. Ma se Kruscev è sempre quello stato d'animo ostile e quella mossa assolutamente sbagliata di avere invitato a un buon gruppo di fedeli alla conferenza di Berlino, allora gli americani per quanto hanno fatto».

«Perché non avete parlato dello spionaggio aereo con Eisenhower?», è chiesto. Kruscev risponde subito: «Volevo, è vero, dopo averlo. Anzi avevo l'intenzione di farlo, ma allorché stavo per aprire bocca, lei mi ha detto: «My friends e allora ho pensato che era meglio tacere».

E il Premier russo riprende il capo del Governo sovietico degli americani, di cui aspetta da essi e così via. Ogni tanto si levano urla (che gli sostengono i fischi della folla, poi si cala una nuvola di fumo, e si vede la folla di oppositori gli applausi).

Ma le risposte di Kruscev sono lunghe, sono eguali, ribatte sempre lo stesso chiodo e la stessa corda. Ora la sala è a metà vuota, le sedie che un'ora fa sarebbero state pagate a peso d'oro (e sono di metallo pesante), sono vuote. Kruscev è seduto a una rappresentazione di essere a spettacolo scontenti hanno lasciato a metà. Anche questo fenomeno è la prima volta che ca-

Stello Tomel
(continua in 11.a pag.)

firmare la pace con la Germania. Poi mette una mano nella tasca interna della sua giacca grigia a un petto sulla quale sono le solite decorazioni che egli esibisce (vi ha fatto anche la colomba della pace con la quale era arrivato a Parigi), ne cava una penna stilografica e esclama: «Abbiamo sempre una stilografica pronta per firmare la pace con la Germania, ma il momento non è ancora venuto. Appena decideremo, ne lo faremo sapere. Vi voglio dire che gli Stati Uniti hanno firmato la pace con il Giappone senza farci sapere nulla e contro certe nostre idee: noi ora vogliamo fare la pace con la Germania, ma la vogliamo fare insieme con gli Stati Uniti. Ma se l'America si rifiuta, allora noi la firmeremo da soli».

Gli è stato chiesto: «Perché non pensate che sarebbe meglio fare una conferenza al vertice subito piuttosto che fra otto mesi?». La risposta è questa: «Sicuro che pensiamo sia meglio farla subito. Ma bisogna che gli Stati Uniti riconoscano che hanno commesso un'azione inibitrice nel nostro Paese. Come volete che partecipiamo a una conferenza con qualcuno che ha commesso un crimine, lo so, ma non posso confessarlo. E pensare che gli americani hanno addirittura chiesto scusa a Cuba per il sorvolo di un loro apparecchio...».

E poi, abbandonata allegramente spiega perché ha rifiutato il vertice. Dice: «Mia madre che era una buona donna, ci poteva procurare la crema poche volte e in piccola quantità. Avevamo un gatto che rubava quella crema. Allora mia madre prendeva il gatto, gli tirava le orecchie e gli strofinava il muso nella crema per fargli capire che quella cosa non doveva più farla. Il gatto cercava anche di mangiarsi i piccioni, e mia madre gli batteva la testa per terra perché imparasse a non dare la caccia ai piccioni. Perché allora noi dovremmo tirare le orecchie agli americani per quanto hanno fatto?».

«Perché non avete parlato dello spionaggio aereo con Eisenhower?», è chiesto. Kruscev risponde subito: «Volevo, è vero, dopo averlo. Anzi avevo l'intenzione di farlo, ma allorché stavo per aprire bocca, lei mi ha detto: «My friends e allora ho pensato che era meglio tacere».

E il Premier russo riprende il capo del Governo sovietico degli americani, di cui aspetta da essi e così via. Ogni tanto si levano urla (che gli sostengono i fischi della folla, poi si cala una nuvola di fumo, e si vede la folla di oppositori gli applausi).

Ma le risposte di Kruscev sono lunghe, sono eguali, ribatte sempre lo stesso chiodo e la stessa corda. Ora la sala è a metà vuota, le sedie che un'ora fa sarebbero state pagate a peso d'oro (e sono di metallo pesante), sono vuote. Kruscev è seduto a una rappresentazione di essere a spettacolo scontenti hanno lasciato a metà. Anche questo fenomeno è la prima volta che ca-

Stello Tomel
(continua in 11.a pag.)

La situazione

Eisenhower, Kruscev e Macmillan lasciano Parigi. La tela cala sulla sala. Il Premier russo, che ha appena finito di parlare, si alza e si dirige verso la porta. Ma quando si è mosso, si vede la folla di oppositori gli applausi).

Ma le risposte di Kruscev sono lunghe, sono eguali, ribatte sempre lo stesso chiodo e la stessa corda. Ora la sala è a metà vuota, le sedie che un'ora fa sarebbero state pagate a peso d'oro (e sono di metallo pesante), sono vuote. Kruscev è seduto a una rappresentazione di essere a spettacolo scontenti hanno lasciato a metà. Anche questo fenomeno è la prima volta che ca-

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti



Parigi: De Gaulle stringe la mano ad Eisenhower all'uscita dall'Eliseo. Al centro, Macmillan

SENZA RIMPIANTI L'ADDIO DI PARIGI A KRUSCEV

Grottesca sepoltura dello «spirito di Camp David»

Il Premier russo non sembra aver ora alcun programma salvo quello di ricominciare subito la guerra fredda

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 18. Erano le 17.23 quando Nikita Kruscev si è mosso a girare fine alla conferenza stampa convocata per spiegare a più di duemila giornalisti di tutti i Paesi come mai l'Unione Sovietica non ha accettato il vertice. Kruscev, da anni, sta proclamando necessaria e urgente per allontanare dall'umanità il pericolo di una nuova guerra.

Da alcuni minuti saliva, dall'Eliseo, nella grande sala rettangolare di Palais Chailiot, un rumore affrettato di motori. Erano le motociclettele degli agenti di scorta che si apprestavano a ripartire per scortare il capo del Governo sovietico oltre il fiume, nella sua Ambasciata. Mentre Kruscev concludeva una ennesima tirata, con frasi disarmicolate, che gli interpreti traducevano in un inglese sempre smozzicato, in un inglese

dal tono petulante, l'attenzione di buona parte del suo pubblico si era ormai dispersa. I giornalisti se ne erano andati, altri parlavano con i vicini, altri guardavano fuori dell'edificio, altri ancora si erano addormentati. La sala era vuota, la Senna, il cielo grigio di una giornata chiusa, sfocata. Poi Kruscev è uscito, tra gli applausi dei suoi fedeli, e ha preso il treno che lo ha portato a casa. Kruscev, da anni, sta proclamando necessaria e urgente per allontanare dall'umanità il pericolo di una nuova guerra.

Da alcuni minuti saliva, dall'Eliseo, nella grande sala rettangolare di Palais Chailiot, un rumore affrettato di motori. Erano le motociclettele degli agenti di scorta che si apprestavano a ripartire per scortare il capo del Governo sovietico oltre il fiume, nella sua Ambasciata. Mentre Kruscev concludeva una ennesima tirata, con frasi disarmicolate, che gli interpreti traducevano in un inglese sempre smozzicato, in un inglese

Stello Tomel
(continua in 11.a pag.)

La situazione

Eisenhower, Kruscev e Macmillan lasciano Parigi. La tela cala sulla sala. Il Premier russo, che ha appena finito di parlare, si alza e si dirige verso la porta. Ma quando si è mosso, si vede la folla di oppositori gli applausi).

Ma le risposte di Kruscev sono lunghe, sono eguali, ribatte sempre lo stesso chiodo e la stessa corda. Ora la sala è a metà vuota, le sedie che un'ora fa sarebbero state pagate a peso d'oro (e sono di metallo pesante), sono vuote. Kruscev è seduto a una rappresentazione di essere a spettacolo scontenti hanno lasciato a metà. Anche questo fenomeno è la prima volta che ca-

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

to, sembrerebbe che non abbia intenzione di firmare il Trattato di pace con la Germania comunista nei prossimi sei o otto mesi, nel periodo di rinvio che egli concede alla soluzione dei problemi mondiali, in attesa da un lato che la Germania si decida a firmare il Trattato di pace, e da un altro che il governo sovietico si decida a firmare il Trattato di pace. Ma non è stato un vero e proprio impegno.

Al momento della firma del trattato ha avvertito — è a far nostro. Lo firmiamo quando saremo arrivati al limite della pazienza, quando capremo che è impossibile concludere l'accordo con gli occidentali. Kruscev ha detto che Kruscev, da anni, sta proclamando necessaria e urgente per allontanare dall'umanità il pericolo di una nuova guerra.

Stello Tomel
(continua in 11.a pag.)

La situazione

Eisenhower, Kruscev e Macmillan lasciano Parigi. La tela cala sulla sala. Il Premier russo, che ha appena finito di parlare, si alza e si dirige verso la porta. Ma quando si è mosso, si vede la folla di oppositori gli applausi).

Ma le risposte di Kruscev sono lunghe, sono eguali, ribatte sempre lo stesso chiodo e la stessa corda. Ora la sala è a metà vuota, le sedie che un'ora fa sarebbero state pagate a peso d'oro (e sono di metallo pesante), sono vuote. Kruscev è seduto a una rappresentazione di essere a spettacolo scontenti hanno lasciato a metà. Anche questo fenomeno è la prima volta che ca-

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

La manovra si sviluppa MOSCA DENUNCIA gli Stati Uniti all'ONU

New York, 18. L'Unione Sovietica ha chiesto questa sera una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per l'esame di atti aggressivi da parte dell'Aviazione degli Stati Uniti.

Il Presidente del Consiglio di Sicurezza ha ricevuto questa sera un telegramma inviato da Parigi al Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, telegramma nel quale si chiede appunto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza al fine di esaminare «gli atti aggressivi dell'Aviazione militare degli Stati Uniti contro l'Unione Sovietica che creano una minaccia alla pace universale».

Gromiko dichiara che l'esame immediato della questione è reso necessario dal fatto che gli aerei militari americani hanno violato a più riprese lo spazio aereo dell'URSS e che il Governo americano ha dichiarato che questi atti che violano le frontiere di altri Stati sovrani rappresentano la sua politica.

Stello Tomel
(continua in 11.a pag.)

La situazione

Eisenhower, Kruscev e Macmillan lasciano Parigi. La tela cala sulla sala. Il Premier russo, che ha appena finito di parlare, si alza e si dirige verso la porta. Ma quando si è mosso, si vede la folla di oppositori gli applausi).

Ma le risposte di Kruscev sono lunghe, sono eguali, ribatte sempre lo stesso chiodo e la stessa corda. Ora la sala è a metà vuota, le sedie che un'ora fa sarebbero state pagate a peso d'oro (e sono di metallo pesante), sono vuote. Kruscev è seduto a una rappresentazione di essere a spettacolo scontenti hanno lasciato a metà. Anche questo fenomeno è la prima volta che ca-

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

Kruscev ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i punti di vista sovietici. A suo dire non ha voluto prendere impegni e lunga audace per la cessazione dei voli cinematografici sul territorio russo. Ha polemizzato duramente con Eisenhower e Adenauer. E quando alcuni giornalisti tedeschi l'hanno chiesto, ha ricordato minacciosamente che molti germanici sono rimasti sepolti

IMPEGNO DEL GOVERNO DAVANTI ALLA CAMERA

Le elezioni amministrative si svolgeranno in ottobre

Con le sue assicurazioni il Ministro Spataro ha smontato le accuse dell'estrema sinistra - Approvato all'unanimità un o.d.g. comune

il Governo ritiene che le elezioni
possano svolgersi in tutta

comuni e in tutte le Province nel mese di ottobre e si impegna a farlo per tale data.

L'on. CORONA, socialista, ha affermato che la questione d'esame pone il problema delle garanzie giuridiche per assicurare il rispetto delle scadenze elettorali. Tanto più egli è convinto che il momento politico esige di consultare il popolo e di riceverne gli orientamenti per la politica futura.

L'on. MISTRI, comunista, ha risposto che, come ordinamento, ha rilevato che, quanto riguarda le elezioni amministrative si tratta di termini non perentori, ma ordinari, per cui è obbligatorio tenerne le elezioni alla scadenza legale a meno che non si oppo-

gano seri motivi. A suo giudizio molti di opportunità politica e pratica consigliano di rinunciare ad indire le elezioni in piena estate, anche perché costringerebbe il Parlamento a chiudere i battenti per un mese. Ha concluso concordando con il Governo di tenere le elezioni per il prossimo ottobre.

Subito dopo ha parlato l'on. **SERVELLO**, del MSI, osservando che la mozione comunista non appare lo strumento più adatto per una votazione che sarebbe più opportuna

predispone un ordine del giorno contenente l'impegno a indire le elezioni non oltre il prossimo mese di ottobre. Il tale ordine del giorno sarà presentato, il suo gruppo voterà a favore di esso.

L'on. ROMITA, del PSDI, ha dichiarato che il suo gruppo vuole il rispetto dei termini della legge nello svolgimento delle elezioni per motivi politici.

costituzionali oltre che praticati dal
III Governo, a suo avviso, p
rebbe essere
le elezioni amministrative prima dell'estate. L'or
MALAGODI, Ibreraie, presso
dell'assicurazione data
Ministro dell'Interno, ha affir
mato che la sua parte ad
ella «ichiarazione dov

Il Presidente LEONE ha dichiarato quindi chiusa la discussione generale sulla mozione. A questo punto il Ministro SPATARO, ha ribadito che l'intendimento del Governo è di indire nel prossimo ottobre elezioni in tutti i comuni e in tutte le province. Ma il comunista D'ONOFRIO si è detto non soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro, in quanto non ritiene che vi siano su-

Il Presidente Leone

Arsenale d'armi

Milano, 18. Sono tuttora in corso d'opera della Sezione di Artiglieria e dei carabinieri di Corsica, le operazioni di recupero di un ingente quantitativo di armi scoperto casualmente nelle acque di un laghetto in località Banco di Buccinasco. Giorni or sono, un pescatore ha sganciato una bomba

hanno provveduto a piantonare un piccolo lago. Fino ad ora sono state recuperate trentasette bombe a mano, quattro bombe anticarro, diciotto fucili e oltre un migliaio di proiettili di vario tipo.

**pericolo
al morbo**

Improvvisa epidemia

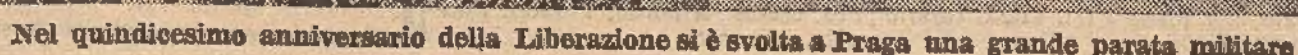
malattia che ha avuto inizio con un decesso. La forma mortuosa è di lieve entità clinica, non desta preoccupazioni per la vita dei piccoli infermi, la maggior parte dei quali è già convalescente. Le indagini di tipo etico a chiarire la diagnosi etiologica della malattia, tempestivamente predisposte dal medico provinciale con la collaborazione dei sanitari dello

speciale Cotugno», sono proseguite con l'intervento dei microbiologi dell'Istituto superiore di Sanità professori Balducci e Ortolani. La diagnosi etiologica, già delineata sulla base della sintomatologia clinica, sarà chiarita dalle indagini del laboratorio in corso, dirette a stabilire il tipo dell'agente patogeno causale. Sono state adottate, fin dall'inizio dello scoppio, rigorose misure di profilassi.

classical.

Alla periferia di Montreal migliaia di indiani felici

OTT DI LINEA MASCHILE



Questo territorio, che dal

IL PROBLEMA ENERGETICO DELLA REGIONE GIULIA

Terre e acque vegete sondate dall'Agip-mineraria

Per il Friuli le esplorazioni hanno dato esito negativo
Continuerà l'attività di ricerca per reperire idrocarburi

Il Ministro delle Partecipazioni Statali ha confermato che il problema energetico della Regione giuliana è tuttora oggetto di esami concreti da parte dell'ENI e dell'IRI, che sono stati incaricati di studiare programmi e proposte. Tale iniziativa è diretta ad evitare che si determinino condizioni di inferiorità nell'importante zona economica.

Per quanto riguarda i lavori di ricerca e di perforazione nella zona, il Ministro ha reso noto un promemoria sull'opera compiuta dall'Agip Mineraria e sull'attività che questa società si propone di compiere nella zona delle Alpi Carniche sia in quella del Veneto orientale che in quella della provincia di Udine. Il promemoria, che è stato distribuito ai vari comitati di zona, indica che l'attività di ricerca e di perforazione è stata condotta in modo sistematico, con l'obiettivo di individuare le aree di maggiore interesse dal punto di vista della ricerca petrolifera. Nel dopoguerra sono stati eseguiti studi, con rilievi a carattere regionale, su tutta la corona delle Alpi Carniche.

Nella zona in esame, all'Agip Mineraria sono stati assegnati due permessi, denominati rispettivamente «Pinnano» di ettari 8.000 e «Udine» di ettari 5.820, successivamente ridotti ad ettari 4.700. L'attività di ricerca e di perforazione è stata condotta in modo sistematico, con l'obiettivo di individuare le aree di maggiore interesse dal punto di vista della ricerca petrolifera. Nel dopoguerra sono stati eseguiti studi, con rilievi a carattere regionale, su tutta la corona delle Alpi Carniche.

Per quanto concerne il permesso «Udine» occorre far presente che l'Agip Mineraria ha proceduto al rilievo geologico e mezzo di una propria squadra, nei seguenti periodi: dal maggio 1954 all'aprile 1955; dall'ottobre 1955 al marzo 1957, per complessivi 12 mesi-squadra. Durante il primo periodo è stato ubicato e perforato il pozzo «Buttrio 1»; il sondaggio è risultato minerariamente negativo. Nel secondo periodo sono stati ripresi gli studi geologici al fine di accertare la possibilità di una ricerca mineraria anche nel corpo del mesozoico ed effettuato un sondaggio geologico, interrotto nel marzo del 1957 e ripreso nel gennaio del 1959, a seguito del permesso «Udine» che è stato ubicato e perforato il pozzo «Buttrio 2»; il sondaggio è risultato minerariamente negativo. Nell'ambito del permesso «Udine» sono stati perforati, complessivamente, circa 3.440 metri.

L'esito negativo dell'esplorazione delle due strutture di Buttrio e del Bernadina hanno indotto l'Agip Mineraria, in data 19 ottobre 1959, a rinunciare anche al permesso di ricerca denominato «Udine».

Attività svolta dall'Agip Mineraria nella zona esclusa dell'ENI interessante il Veneto orientale.

Attività geologica. Nel 1951, squadre contrattate, operanti per conto dell'Agip Mineraria, hanno eseguito un rilievo sistematico di prima esplorazione su tutta la pianura Veneta da Est del Brenta fino al Tagliamento.

I lineamenti strutturali dell'area compresa nei limiti in parola, delineati con larga approssimazione dal suddetto rilievo, sono stati ulteriormente precisati con i risultati ottenuti dal rilievo geologico condotto dall'Agip Mineraria dal novembre del 1954 al luglio del 1957 in circa 5 mesi-squadra di lavoro in campagna.

Inoltre, nel primo semestre del 1955 e nel primo trimestre del 1956, sono state rilevate le linee sismiche in provincia di Udine in un periodo di lavoro di 10 mesi-squadra.

Nel secondo semestre del 1957, in 5 mesi-squadra di effettivo lavoro in campagna, sono stati eseguiti ulteriori rilievi sismici lungo una linea di circa 20 km, estesa da San Donà di Piave ad Est di Udine. Dal febbraio al luglio 1958, in sei mesi-squadra di lavoro, è stata rilevata, col metodo sismico e riflessione, la fascia lagunare compresa tra la foce del Tagliamento e Chioggia.

Perforazioni eseguite. In base agli elementi strutturali emersi dai predetti rilievi, sono state eseguite le seguenti perforazioni esplorative: a) Pozzo Isola, perforato nel dicembre 1955 al maggio 1956. Esito minerariamente negativo. b) Pozzo Eraclea, perforato dal febbraio 1957 al novembre 1957. Esito minerariamente negativo. c) Pozzo San Donà di Piave, perforato dal giugno 1955 al gennaio 1956. Esito minerariamente negativo. Sono stati perforati, complessivamente, metri 8.664.

Attività in programma. Gli studi condotti dall'Agip Mineraria hanno messo in luce nella pianura friulana, l'esistenza di una grossa sinclinale nel mesozoico, ricoperta da una potente cc. re di sedimenti, che presenta un andamento monoclinale.

L'ausilio dei metodi geofisici, per il reperimento di situazioni strutturalmente favorevoli, è quanto mai scarso, e pertanto si può affermare che le pro-

spettive che sussistono, in seguito ai risultati ottenuti attraverso gli studi, i rilievi e le perforazioni eseguiti non sono molto incoraggianti; e, tuttavia, non sono completamente negative, almeno da un punto di vista teorico.

L'Agip Mineraria proseguirà nell'attività di ricerca e si propone, in particolare, di eseguire, nel corso dell'anno 1960, alcuni pozzi stratigrafici, per accertare se esiste la possibilità di reperire idrocarburi in terreni porosi delle serie terziarie in situazioni di strappata stratigrafica.

Le colonie estive delle Compagnie Fiumare

PER I FIGLI DEI MARITTIMI E DEGLI AMMINISTRATIVI. La società «Lloyd Triestino», d'Italia, ed «Aquila», di Francia, a conoscenza di tutto il personale dipendente che, nel quadro delle iniziative prese in favore del personale stesso, è stato deciso di provvedere, per il periodo estivo, a una colonia marittima e montana, per un mese durante la prossima estate, di un certo numero di figli dei dipendenti di terra e dei figli dei marittimi iscritti nei vari particolari delle suddette Società.

Le spese di soggiorno in colonia e le relative spese di viaggio saranno sostenute dalle società stesse. La colonia prelevata risulterà, dunque, senza alcun costo per i dipendenti, e daranno tutte le garanzie di buon trattamento, assistenza sanitaria, pedagogica e morale, mediante personale specializzato.

Per le relative iscrizioni ed ogni indicazione di dettaglio i dipendenti di Trieste ed i familiari dei marittimi imbarcati o dei turni particolari dovranno rivolgersi, entro e non oltre il 27 maggio corrente, all'Ufficio delle assistenze sociali, in Riva Grumola 10, o nel Palazzo del Lloyd.

Gite di istruzione della scuola «Rismondo»

Come negli anni precedenti anche quest'anno la Scuola di avviamento professionale «Francesco Rismondo» ha portato a termine un nutrito programma di gite, iniziato nel dicembre scorso, con la vasta partecipazione di insegnanti ed alunni. Scopo di questa attività, raccomandata vivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, era di offrire alla scolaresca l'opportunità di ristorarsi dalle fatiche imposte dal lavoro quotidiano svolto nel ceto delle «aule» e di farne ottenere, nel contempo, un apprendimento che, invariabilmente, si è evoluto in modo più gradito al bambino, e di farne ottenere, nel contempo, un apprendimento che, invariabilmente, si è evoluto in modo più gradito al bambino, e di farne ottenere, nel contempo, un apprendimento che, invariabilmente, si è evoluto in modo più gradito al bambino.

L'esito negativo dell'esplorazione delle due strutture di Buttrio e del Bernadina hanno indotto l'Agip Mineraria, in data 19 ottobre 1959, a rinunciare anche al permesso di ricerca denominato «Udine».

Attività geologica. Nel 1951, squadre contrattate, operanti per conto dell'Agip Mineraria, hanno eseguito un rilievo sistematico di prima esplorazione su tutta la pianura Veneta da Est del Brenta fino al Tagliamento.

I lineamenti strutturali dell'area compresa nei limiti in parola, delineati con larga approssimazione dal suddetto rilievo, sono stati ulteriormente precisati con i risultati ottenuti dal rilievo geologico condotto dall'Agip Mineraria dal novembre del 1954 al luglio del 1957 in circa 5 mesi-squadra di lavoro in campagna.

Inoltre, nel primo semestre del 1955 e nel primo trimestre del 1956, sono state rilevate le linee sismiche in provincia di Udine in un periodo di lavoro di 10 mesi-squadra.

Nel secondo semestre del 1957, in 5 mesi-squadra di effettivo lavoro in campagna, sono stati eseguiti ulteriori rilievi sismici lungo una linea di circa 20 km, estesa da San Donà di Piave ad Est di Udine. Dal febbraio al luglio 1958, in sei mesi-squadra di lavoro, è stata rilevata, col metodo sismico e riflessione, la fascia lagunare compresa tra la foce del Tagliamento e Chioggia.

Perforazioni eseguite. In base agli elementi strutturali emersi dai predetti rilievi, sono state eseguite le seguenti perforazioni esplorative: a) Pozzo Isola, perforato nel dicembre 1955 al maggio 1956. Esito minerariamente negativo. b) Pozzo Eraclea, perforato dal febbraio 1957 al novembre 1957. Esito minerariamente negativo. c) Pozzo San Donà di Piave, perforato dal giugno 1955 al gennaio 1956. Esito minerariamente negativo. Sono stati perforati, complessivamente, metri 8.664.

Attività in programma. Gli studi condotti dall'Agip Mineraria hanno messo in luce nella pianura friulana, l'esistenza di una grossa sinclinale nel mesozoico, ricoperta da una potente cc. re di sedimenti, che presenta un andamento monoclinale.

L'ausilio dei metodi geofisici, per il reperimento di situazioni strutturalmente favorevoli, è quanto mai scarso, e pertanto si può affermare che le pro-

scelta e per l'alto numero di partecipanti, quelle scolarie di Cima Sappada che iniziarono allo sport della neve numerosi di essi; quella di Venezia-Murano, con relativi visita ad una delle tante trette dell'isola, nel corso della quale i ragazzi, vivamente interessati, poterono assistere alla tradizionale lavorazione dei pregiati manufatti della «Basilica» di Venezia, e alla Basilica romana di Aquileia.

Delle gite sul nostro territorio, attraverso i suggestivi itinerari, particolare interesse ha riscosso quella di grossa società, completata da una chiara ed esauriente illustrazione della sua origine geologica e delle apparecchiature scientifiche in essa predisposte.

Ultime repliche di Pirandello al Nuovo

Proseguono al Teatro Nuovo le repliche de «L'imbecille», «La pazienza», «La giara», i tre atti unici di Luigi Pirandello che la Compagnia del nostro Teatro Stabile presenta come ultimo spettacolo della Stagione di prosa.

Seconda serata del cinema teatro

Oggi seconda serata della prima rassegna internazionale del film d'ammatore. Lo spettacolo è in programma per le 20.45 all'Auditorium di via del Teatro Romano. Il successo di pubblico che ha avuto la programmazione di film a formato ridotto martedì scorso non mancherà di richiamare ancora una volta l'attenzione del pubblico e non solo dei cineamatori e degli appassionati di cinema amatoriale e fortunata forma d'arte.

Concerto all'Auditorium

Domani sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano il concerto della pianista e del violoncellista Aurelia Catella, e dello soprano Jole Silve Imeriz.

Ultime repliche di Pirandello al Nuovo

Proseguono al Teatro Nuovo le repliche de «L'imbecille», «La pazienza», «La giara», i tre atti unici di Luigi Pirandello che la Compagnia del nostro Teatro Stabile presenta come ultimo spettacolo della Stagione di prosa.

La banca di Trieste, che ha avuto un anno e mezzo, il secondo uno e 4 mesi

L'attuale sezione penale è caratterizzata dal processo per i fallimenti di grossa società. Non è ancora terminato il procedimento relativo alla Kraftmezz che ieri c'è stato l'intermezzo costituito dalla bancarotta fraudolenta della società a riserva limitata «Spalca» (Società per lo sfruttamento dei prodotti agricoli, legumi, carciofi, affini).

Imputato principale per questa bancarotta fraudolenta è Ernesto Domini, anni 63, via Rapallo 6, detenuto. Il capo di imputazione, piuttosto complesso, riguarda la salva dei termini giuridici un profilo abbastanza completo dell'intera faccenda.

Quando la «Spalca», che era stata costituita nell'aprile del '42, ha dovuto chiudere i battenti, il curatore fallimentare dott. Guido Nussigera ha messo in luce una complessa documentazione sull'attività patrimoniale della società. Da questa documentazione sono saltate fuori le malefatte del Domini, e sono state tratte le varie imputazioni, comprese quindi in quella di bancarotta fraudolenta aggravata. Questi i vari capi d'accusa.

Nel bilancio sociale del '55 il Domini ha esposto un utile netto di 60 mila lire, e in quello del '56 ha indicato un deficit di 5 milioni 324 mila, inferiore al reale. L'imputato ha inoltre falsificato i libri inventari, ha falsificato il libro cassa cancellando circa 50 mila lire, e ha falsificato il libro giornale cancellando un importo introdotto il 17 dicembre '55 in modo da farlo coincidere con le altre registrazioni del libro cassa.

La sequela delle imputazioni prosegue quindi con l'omessa registrazione nel libro giornale della società di alcune fatture tra il maggio e l'ottobre '55, la sottrazione del libro obbligatorio delle importazioni e delle uscite della «Spalca». Il Domini ha ancora tenuto i libri e le scritture in modo da rendere impossibile la ricostruzione patrimoniale della società. Inoltre della società fallita ha distratto le seguenti attività: 12 milioni 402 mila 530 lire equivalenti al controvalore delle fatture staccate dalla «Spalca» alla ditta individuale E. Domini.

Altri a questa serie di accuse si Domini sono state contestate le imputazioni di aver aggravato il dissesto finanziario della società, di non aver convocato l'assemblea dei soci e di non aver chiesto il fallimento spontaneamente. Il Domini è inoltre incorso nella contravvenzione di legge per aver presentato il bilancio della società relativo al '57 appena il 21 gennaio del '59. Oltre al Domini, nella faccenda è stato imputato anche Francesco Gerini, di 77 anni, via Gattari 46, il quale ha eseguito materialmente i falsi sul libro cassa della «Spalca» e sul libro giornale.

Riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti, i due sono stati condannati. Ernesto Domini con la concessione delle attenuanti generiche, esclusa l'imputazione della bancarotta fraudolenta, è stato condannato a due anni e 6 mesi di carcere, oltre al pagamento di 4 mila lire di ammenda. Il Gerini ha invece avuto un anno e quattro mesi, con i benefici di legge. Entrambi sono stati inabilitati per la durata di dieci anni.

Pres. Rossi; P.M. Maltese; cancell. Urbani. Dif. avvocati Morga e Strudhoff.

Condanne per contrabbando quasi tutte riconfermate

La Corte d'Appello ha riesaminato ieri una grossa faccenda di contrabbando di sigarette, che aveva avuto rilievo lo scorso anno nella cronaca cittadina. Si tratta di trasporti di grossi quantitativi di sigarette che venivano celtate sotto carica di legumi, e trasportati di qua e di là della linea di confine con la Jugoslavia. La rete dei contrabbandieri era stata interamente scoperta dalla polizia, che ha portato avanti il processo e ha imputato i responsabili dell'organizzazione.

La prima istanza il Tribunale ha condannato bene avere, confermate praticamente ieri dalla Corte d'Appello. Carlo Marzari, 64 anni, abitante al n. 9 di Aurisina, che era stato scoperto con un carico di 12 quintali di sigarette; tre conoscenti responsabili erano stati condannati a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, oltre a 50 milioni di lire di multa.

Per un carico di 278 chilogrammi di sigarette a bordo di una vettura, e per essere stati implicati anche in altri episodi di contrabbando, sono stati invece condannati Domenico Rambalini e Renzo Giordano. Il primo ha avuto 5 mesi e 15 giorni di reclusione e 85 milioni di lire di multa, il secondo 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 75 milioni di lire di multa.

Gastone Marasut era l'autista di un camion sul quale sono stati caricati in una località presso GORIZIA 988 chilogrammi di sigarette, ha avuto 20 giorni di reclusione e 27 milioni di lire di multa. Il carico era stato materialmente eseguito da Daniele Marzari e Giovanni Donato, entrambi condannati entrambi a un mese e dieci giorni di carcere e al pagamento di 48 milioni di lire di multa. Nell'episodio del contrabbando a Grado era stato implicato anche Bruno Babini, che aveva portato 150 mila lire a un agente della «strada» perché li lasciasse andare con il carico. Anche per questa corruzione il Babini ha ricevuto la pena di un anno e venti giorni di reclusione e 48 milioni di lire di multa.

Come detto, la Corte d'Appello ha praticamente confermato queste sentenze, che prevedono complessivamente pene pecuniarie per oltre 400 milioni. Per tutti gli imputati è stato decretato il condono a 3 milioni 250 mila lire. Per il resto l'imputazione sentenza è stata confermata. Il Marasut, il Babini, il

La prima serata dei «saggi» del «Tartini»

Il Conservatorio «Giuseppe Tartini» è un po' l'università della musica. Gli allievi vi entrano con poche nozioni e per coloro che riescono a superare, attraverso un processo di selezione quasi automatica, i vari anni di studio, c'è un bel diploma che li attende. Certamente agli alunni volontari si e capaci non viene a mancare nulla di quanto possa agevolare nella difficile strada prescelta: insegnanti sceltissimi, serietà nella conduzione dei vari corsi, ambiente spiritualmente adatto. Di anno in anno il Conservatorio accumula un passo avanti: i suoi allievi, avvicinandosi al «raguardo desiderato» e nel perfezionamento ricercato dall'uno e dagli altri viene registrato costantemente un risultato capace di premiare gli sforzi dei dirigenti e degli alunni.

Per mettere in risalto i progressi compiuti, e per stimolare attraverso lo spirito emulativo il perfezionamento di tutti gli allievi, ogni anno, a scadenza fissa, il «Tartini» organizza un ciclo di saggi di studio, ai quali partecipano, naturalmente, i migliori frequentatori dei vari corsi. Il primo saggio, dedicato alla scuola di composizione, alla musica per violino, violoncello, arpa, canto e alla musica corale, è svolto in un auditorium affollato di appassionati e naturalmente di parenti e amici degli esecutori, per incoraggiarli nel loro cammino.

Per chi fosse entrato all'Auditorium, benché sprovvisto del biglietto, non sarebbe stata immediata la percezione della cura e della meticolosità degli esecutori, e si direbbe che la prova, apprezzerà dovutamente dai componenti. A nessuno è sfuggita l'efficienza della scuola di musica nei suoi settori, riflessa nel grado di perfezionamento tecnico raggiunto dagli allievi.

Com'è noto la rassegna di artisti, in quattro serate. Al termine di esse sarà possibile trarre un giudizio complessivo sull'efficienza dell'insegnamento impartito e sul livello dei discenti, anche se già il primo saggio autorizza alle più ottimistiche considerazioni e previsioni per le serate future.

Sabato prossimo, alle 21, avrà luogo il secondo saggio dedicato alla musica pianistica. Luogo di svolgimento, la sala del C.C.A.

La Federazione triestina della Associazione nazionale combattenti e i reduci, rende noto ai propri associati e loro famiglie che il Ministero della Difesa ha concesso la riduzione del 50 per cento per coloro che intendessero partecipare alle manifestazioni celebrative garibaldine che avranno luogo in Sicilia dal 20 al 27 maggio. I soci dovranno presentare alla biglietteria ferroviaria la tessera sociale e una dichiarazione rilasciata dalla Sezione dell'ANCR nella quale l'ex combattente è tesserato e del foglio di famiglia.

Il film «Diesel» all'Istituto germanico

L'Istituto germanico di cultura comunica che oggi alle ore 21 nella sede dell'Istituto in via Coronelli 5 verrà proiettato il film tedesco «Diesel» in versione originale. Si tratta di un film di Gerhard Lamprecht sulla vita del celebre inventore ferroviario la tessera sociale e una dichiarazione rilasciata dalla Sezione dell'ANCR nella quale l'ex combattente è tesserato e del foglio di famiglia.

TEATRO NUOVO. Ore 16.30 repliche de «L'imbecille», «La pazienza» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tullio. Scene di Gianfranco Pedovani. Sottosegretario. Presi: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. Per le repliche del biennio al botteghino del teatro.

TEATRO NUOVO. Ore 21 repliche de «L'imbecille», «La pazienza» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tullio. Scene di Gianfranco Pedovani. Sottosegretario. Presi: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. Vendita biglietti: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. «Tredici e tavola».

GRATTACIELO

La corazzata Potemkin

Di Sergei M. Eisenstein

MODERNO

SIMONE SIGNORET

Premio Oscar 1960

La strada dei quartieri alti

ABUOBALENO. 16: ai paceri del sabato notte, con S. Gabel, E. Martelli e J. Valera. Una commedia moderna sull'amore e pagamento. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 16: il posto delle ceneri, del famoso regista Ingmar Bergman. Classificato uno dei migliori film degli ultimi dieci anni. Edizione doppiata in italiano. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «L'uomo che visse» di Jean-Paul Sartre. Le più emozionanti storie di fantascienza che sia mai apparse sullo schermo, con Rod Taylor, Alan Jones, Janet Munro e Joan Weldon.

SAVONA. 16: «Oltre il confine», con Jean-Paul Sartre, Anita Ekberg e Nigel Patrick. Una disperata corsa verso la felicità e la ricchezza.

LUMIERE. 17: «Titanic l'attende» di Nord, con Kenneth Moore. Grande successo. A grande richiesta ultimo giorno.

NOVO CINE. 16: «Storie di una monaca», con Audrey Hepburn. Grande successo. A grande richiesta ultimo giorno.

«La spada degli Orleans» di Dore, 16: il vento non sa leggere, con Audrey Hepburn. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

PILODRAMMATICO. 16: «La scintilla del sereno», con Audrey Hepburn. Impensabile come il destino, con Lex Barker e Chelo Alonso.

GRATTACIELO. 16: A grandissimo richiesta ultimo giorno de «La corazzata Potemkin» di Sergei M. Eisenstein.

SUPERCINEMA. 16: Le M.G.M. presenta una coppia di eccezione: Dirk Bogarde e Olivia De Havilland. Impensabile come il destino, con Lex Barker e Chelo Alonso.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «La voce della mamma».

Oggi al Filodrammatico

IMPLACABILE COME IL DESTINO

PRODUZIONE DI FORTUNATO MISIANO PER LA ROMANIA FILM

LA SCIMITARRA DEL SARACENO

TOTALSCOPE FERRARINACOLOR

LEX CHELO MASSIMO GRAZIATA

DANIELE VARGA-LUGI TOSI BRUNO CORELLI-ENZO MAGGIO

REGIA DI DIERO PIEROTTI DISTRIBUZIONE S.I.D.E.N. FILM

MODERNO. 15.30: «Chi era quella signora?» di P. Curcio, D. Martin. I. Lech. Sospese le tessere.

CRISTALLO. 16: ombre bianche. Supertecnica, ininterrottamente con Anthony Quinn e Yoko Tani. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GARIBOLDI. 16: «La trappola dei giudei», con John Ireland, Lloyd Bridges.

IMPERO. 16.30 (ult. 21.45): «Il pentro», con D. Kaye. E. Bismont. patetico e divertente tecnicolor Paramount.

Ultimo giorno: «Gentori in blue-jeans». Film piacevole, divertente, con S. Koscina, S. Gabel, Ugo Tognazzi e F. Fabrizi. Vietato ai minori.

MAXIMO. 16.30: «Il terrore corre sui fili». Film in tecnicolor con le più grandi avventure di Tarzan nella giungla misteriosa, interpretato da Gordon Scott (Tarzan), S. Koscina e Anthony Quinn.

MODERNO. 15.30: «La strada dei quartieri alti», con Simone Signoret e Laurent Harvey. Premio Oscar 1960 per la migliore interpretazione femminile. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

TEATRO NUOVO. Ore 16.30 repliche de «L'imbecille», «La pazienza» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tullio. Scene di Gianfranco Pedovani. Sottosegretario. Presi: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. Per le repliche del biennio al botteghino del teatro.

TEATRO NUOVO. Ore 21 repliche de «L'imbecille», «La pazienza» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tullio. Scene di Gianfranco Pedovani. Sottosegretario. Presi: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. Vendita biglietti: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. «Tredici e tavola».

GRATTACIELO

La corazzata Potemkin

Di Sergei M. Eisenstein

MODERNO

SIMONE SIGNORET

Premio Oscar 1960

La strada dei quartieri alti

GIOVEDÌ PROSSIMO AL VERDI

Suonerà per tutti l'orchestra della 7ª Armata Americana

Come annunciato, giovedì 26 maggio alle ore 21 l'Orchestra Sinfonica della 7ª Armata Americana (The Seventh US Army Symphony Orchestra) offrirà un concerto alla cittadinanza al Teatro Verdi.

L'Orchestra Sinfonica della 7ª Armata Americana è un complesso musicale che si può considerare unico nel suo genere. Composta di elementi, tutti soldati americani attualmente in servizio con le parti dell'Esercito USA dislocati in Europa, è la sola orchestra sinfonica militare degli Stati Uniti. La creazione di questo complesso risale al 1952 ed è dovuta in gran parte all'iniziativa di un giovane musicista laureato all'Università di Harvard, il caporale Samuel Adler, che allora stava effettuando una tournée in Germania con un trio d'arcani, sotto gli auspici della 7ª Armata.

Nel 1954 l'Orchestra, che aveva il carattere di istituzione temporanea, venne organizzata in compagnia ed assunse una fisionomia propria. Da allora l'orchestra si è esibita in oltre settanta concerti, ha viaggiato per centoventimila chilometri, ha avuto un pubblico di seicento mila persone. Il novanta per cento dei musicisti che la compongono sono diplomati dei più famosi conservatori d'America.

Attuale direttore dell'Orchestra Sinfonica della 7ª Armata Americana è il maestro John Constantine, che proviene dalla Juilliard Orchestra con la quale ha suonato dal 1963 al 1966.

La manifestazione viene organizzata sotto i comuni auspici del Comando militare di zona e dell'USIS Tre Venezie, grazie alla collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Ente per il turismo.

Il programma del concerto di Trieste comprende musiche di Ciaconna, Diamond, Paganini e Beethoven.

L'accesso alla platea ed ai palchi avviene per invito, mentre l'ingresso alle gallerie ed al loggione è libero.

TEATRO NUOVO. Ore 16.30 repliche de «L'imbecille», «La pazienza» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tullio. Scene di Gianfranco Pedovani. Sottosegretario. Presi: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. Per le repliche del biennio al botteghino del teatro.

TEATRO NUOVO. Ore 21 repliche de «L'imbecille», «La pazienza» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tullio. Scene di Gianfranco Pedovani. Sottosegretario. Presi: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. Vendita biglietti: settore A lire 650; settore B 400; settore C 250. «Tredici e tavola».

GRATTACIELO

La corazzata Potemkin

Di Sergei M. Eisenstein

MODERNO

SIMONE SIGNORET

Premio Oscar 1960

La strada dei quartieri alti

ABUOBALENO. 16: ai paceri del sabato notte, con S. Gabel, E. Martelli e J. Valera. Una commedia moderna sull'amore e pagamento. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 16: il posto delle ceneri, del famoso regista Ingmar Bergman. Classificato uno dei migliori film degli ultimi dieci anni. Edizione doppiata in italiano. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «L'uomo che visse» di Jean-Paul Sartre. Le più emozionanti storie di fantascienza che sia mai apparse sullo schermo, con Rod Taylor, Alan Jones, Janet Munro e Joan Weldon.

SAVONA. 16: «Oltre il confine», con Jean-Paul Sartre, Anita Ekberg e Nigel Patrick. Una disperata corsa verso la felicità e la ricchezza.

LUMIERE. 17: «Titanic l'attende» di Nord, con Kenneth Moore. Grande successo. A grande richiesta ultimo giorno.

NOVO CINE. 16: «Storie di una monaca», con Audrey Hepburn. Grande successo. A grande richiesta ultimo giorno.

«La spada degli Orleans» di Dore, 16: il vento non sa leggere, con Audrey Hepburn. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

</

RISOLTO IL CASO DEI BENI ARGENTINI SEQUESTRATI

Il decreto del Guardasigilli annulla il provvedimento giudiziario

Con esso si dichiara infatti la reciprocità nei confronti del paese amico e si sottopone la questione al Ministro - Soddissfazione a Buenos Aires

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Questa sera, un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sul piano giuridico e con effetto immediato, al fine dei rapporti tra i due paesi, la questione sorta fra Italia e Argentina per i sequestri ordinati dal Tribunale di Milano, che tanto rumore hanno fatto in questi giorni.

Il decreto, in data 8 maggio 1960, è il seguente: «Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia, visto l'art. 1.º del decreto legge 30 agosto 1925 n. 1621, convertito con modificazione nella legge 15 luglio 1926 n. 1263, relativo al compimento di atti cautelari ed esecutivi su beni di Stati esteri esistenti nel territorio della Repubblica italiana, ritenuto, in base all'art. 24 n. 1.º del decreto legge della Repubblica argentina del 4 febbraio 1958 n. 1285, il concorso della reciprocità da parte dello Stato argentino, decreta: «è dichiarata l'esistenza della reciprocità tra l'Italia e l'Argentina ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.º del decreto legge 30 agosto 1925 n. 1621, convertito con modificazione nella legge 15 luglio 1926 n. 1263».

L'art. 1 della legge 30 agosto 1925 dice: «Non si può procedere al sequestro o al pignoramento e in genere, ad atti esecutivi su beni immobili o mobili, navi, crediti, titoli, valori e ogni altra cosa spettante a uno Stato estero senza l'autorizzazione del Ministro per la Giustizia. Le procedure in corso non possono essere proseguite senza la detta autorizzazione. Le disposizioni suddette si applicano soltanto in quegli Stati, che ammettono la reciprocità, la quale deve essere dichiarata con decreto del Ministro. Contro il detto decreto è contro quello che rifiuta l'autorizzazione non è ammesso ricorso né in via giuridica né in via amministrativa».

Il Ministro degli Esteri, on. Segni, riceverà domani, l'Ambasciatore argentino generale Dalmiro Videla Balaguer, giunto oggi a Roma, poiché, per quanto riguarda il Governo italiano, con il decreto del Ministro Guardasigilli pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale di questa sera, la questione relativa ai sequestri cautelativi di mezzi di trasporto aereo è risolta. Il decreto stesso è l'ultimo di proprietà argentina si dovrebbe considerare avviato alla soluzione sul piano del diritto, si ritiene che il colloquio darà occasione di constatare e affermare la inalterata amicizia esistente tra i due paesi.

Da Buenos Aires, infatti, fonti del Ministero degli Esteri argentino hanno dichiarato stasera che il Governo di Buenos Aires si ritiene soddisfatto nella controversia per il seque-

stro dei suoi beni in Italia, dal decreto ordinato dal Guardasigilli italiano, decreto che praticamente subordina alla preventiva autorizzazione governativa gli atti esecutivi nei confronti di beni argentini.

Si è quindi praticamente risolta una questione che ancor oggi, al suo arrivo a Roma, l'Ambasciatore argentino aveva definita «difficile e delicata».

Il gen. Videla Balaguer è rientrato questa mattina a Roma a bordo di quello stesso quadrimotore che sabato scorso era stato sequestrato appena sceso sulla pista dell'aeroporto di Ciampino. Si temevano altre complicazioni, ma è andato tutto liscio. Il gigantesco apparecchio è rimasto a terra un tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico e di rifornimento, e poi ha preso di nuovo il volo alla volta di Londra.

A ricevere il gen. Balaguer erano convenuti i funzionari dell'Ambasciata e l'Ambasciatore argentino presso la Santa Sede. Numerosi naturalmente cronisti e fotografi. Ma il gen. Balaguer non è sceso a terra tra i primi dei quaranta che l'elicottero ha portato in elicottero. Al contrario, egli si è trattenuto a bordo fino a che non sono state completate tutte le operazioni precedenti la partenza. Nessuno dei membri dell'equipaggio ha messo piede a terra.

Perdurava in quel momento un'atmosfera di tensione. L'incaricato d'affari argentino in Italia, dott. Julio Pena, era salito a bordo e si era trattenuto a colloquio con l'Ambasciatore per oltre tre quarti d'ora. All'uscita, l'indiscrezione circa questa prima presa di contatto. Quando il gen. Balaguer è sceso a terra — un attimo prima che la scalo venisse ritirato — si è trovato circondato da un nugolo di giornalisti, i quali gli ponevano domande.

«Non posso fare alcuna dichiarazione», aveva risposto l'Ambasciatore. La situazione è difficile e molto delicata. In questo momento io non posso parlare».

Niente d'illegittimo nei provvedimenti presi

Milano, 18

In merito alla vertenza giudiziaria in corso fra l'industria milanese Franco Gronda e lo Stato argentino, negli ambienti della magistratura milanese viene fatto osservare che ogni provvedimento è stato finora adottato in perfetta legalità.

Si sa per il sequestro dell'aereo della Aerolineas Argentinas, avvenuto all'aeroporto romano di Ciampino, sia per il sequestro della nave argentina nel

porto di Genova, si tratta — è stato osservato — di un atto esecutivo di garanzia sui beni di proprietà dello Stato argentino. Il sequestro, avvenuto con riferimento alla responsabilità civile dell'Argentina nei confronti dell'industria milanese, che vanta un credito di parecchi miliardi, è stato disposto secondo l'interpretazione delle norme internazionali che regolano la materia.

Rappresaglie rientrate

BLOCCATA E RILASCIATA

L'Andrea C. a B. Aires

Buenos Aires, 18

In attesa del compimento della vertenza sorta a proposito del sequestro del «Cometa» delle linee aeree argentine, il governo argentino aveva predisposto varie misure di rappresaglia. Pur non facendo ri-

ferimento alla vertenza in corso, era stato comunicato alla compagnia aerea della nave «Andrea C.» che la nave non poteva lasciare il porto di Buenos Aires questa sera, come previsto dal suo orario, a causa di una disposizione della polizia marittima motivata da attività navigabile a presunta trasgressione alle norme della Capitania.

Questo era naturalmente un pretesto. L'Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, Babuscio Rizzo, si è recato al Ministero degli Esteri per formulare una vibrata protesta. In seguito al colloquio, svoltosi in termini cordiali, l'ordine di sosta della «Andrea C.» veniva revocato e il transatlantico partiva secondo l'ora prevista. Si può considerare formalmente chiusa una vertenza che, specie nelle ultime ore, aveva suscitato grande emozione nella collettività italiana.

REVISIONE DI GIUDIZI AL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Guadagnano terreno a Cannes i films presentati dagli italiani

La lotta per la conquista del primo premio sembra però ancora ristretta fra l'URSS e la Svezia - Cuni ha fatto le valigie - Tumulto per la Callas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cannes, 18

L'attuale calendario della tredicesima rassegna cinematografica di Cannes indicava nel programma odierno la proiezione di due film d'oltre confine: il cecoslovacco «Quando ci si mette il cinema» e il sovietico «La lettera che non fu inviata», di Mikhail Kalatozov.

Il film cecoslovacco, che svolge i temi di un'omonima commedia, ha riscosso un considerevole successo. Sono pochi i critici, però, che ritengono meritevole di qualche premio la pellicola.

Buona accoglienza gli spettatori hanno riservato anche al cortometraggio belga, che descrive con buona scelta di stile alcuni episodi della vita dello scrittore Franz Hellens sulla documentazione degli oggetti e dei luoghi che furono testimoni di alcuni capitoli dell'esistenza di lui.

La proiezione della pellicola russa non ha invece avuto luogo: la delegazione sovietica a-

ducibile stabilità del suo giudizio nel confronto di Moreno. Il Festival si avvia ormai verso la conclusione e nelle conversazioni da caffè si intensifica il ritmo delle previsioni. A chi la «Palma d'oro» la sovietica «La ballata del soldato» o lo svedese «La sorgente» sono i film che, oggi, raccolgono la maggioranza dei voti dei critici e del pubblico. Ma non si esclude che la vittoria possa arridere al messicano «Macario», mentre nella memoria di molti si nobilita sempre di più il ricordo di «La dolce vita»: forse si è avuto bisogno di rendersi conto della scarsità di altri film per comprendere meglio i valori dell'opera di Fellini.

Si dice che il marito non sia il film proprio fra i giorni della settimana, figuriamoci se potesse esser vista sotto i migliori auspici la giornata di ieri emersa dal 17. Si sa, poi, che la gente di cinema e di teatro ama dei film superlativi; perciò la direzione del Festival non si sarebbe guadagnata la gratitudine di quella delegazione straniera il cui film fosse stato proiettato ieri, come gesto consolatorio, di conseguenza, la direzione del Festival ha deciso di proiettare tutti i film francesi proprio ieri, 17, martedì.

La data scelta per tutto l'incendio di pellicole «fuori concorso»: a partire da «Il testamento di Orfeo», di Jean Cocteau (presidente onorario del Festival) al «Dialogue des Carmelites» di Bruckberger e Agostini.

«Dialogue des Carmelites» è stato proiettato al cinema «Majestic». Erano presenti in sala tre delle interpreti: Alida Valli, Anne Daa e Pascale Audert. Erano assenti invece Madeleine Renaud e Jeanne Moreau, che sostengono i ruoli più impegnativi. La Moreau è rimasta nella sua villa di St. Tropez: si crede che verrà a Cannes domani per presentare «Monsieur Cantabile», il film con il quale ella spera di imporsi nel giudizio della giuria come «migliore attrice».

Sempre «fuori concorso», è stato presentato «Le rue d'Antibes» di Jacques Becker, il regista recentemente scomparso, la direzione del Festival ha deciso di proiettare tutti i film francesi proprio ieri, 17, martedì.

La data scelta per tutto l'incendio di pellicole «fuori concorso»: a partire da «Il testamento di Orfeo», di Jean Cocteau (presidente onorario del Festival) al «Dialogue des Carmelites» di Bruckberger e Agostini.

«Dialogue des Carmelites» è stato proiettato al cinema «Majestic». Erano presenti in sala tre delle interpreti: Alida Valli, Anne Daa e Pascale Audert. Erano assenti invece Madeleine Renaud e Jeanne Moreau, che sostengono i ruoli più impegnativi. La Moreau è rimasta nella sua villa di St. Tropez: si crede che verrà a Cannes domani per presentare «Monsieur Cantabile», il film con il quale ella spera di imporsi nel giudizio della giuria come «migliore attrice».

zazione del Festival ha voluto la proiezione di «Goupi Mains-Rouges», che è uno dei primi film di Becker.

Un'altra pellicola dell'artista scomparso, «Il buco», è rientrata invece nella competizione. L'altra pellicola che ha completato il programma ufficiale di ieri è, come abbiamo accennato, «America insolita» di François Reichenbach. Film cinetico, secondo alcuni, «delizioso» secondo altri: il film, a ogni modo, ha richiamato l'attenzione, la più bella gente della delegazione straniera di Cannes. Festeggiatissimo, Mario Callas, per consentire l'ingresso del celebre soprano al «Palais» la gendarmaria francese ha dovuto organizzare robusti cordoni.

Più di trecento fotografi hanno tentato il possibile e l'impossibile pur di scattare qualche istantanea alla Callas. Si può dire che il soprano — prodiga di cortesi sorrisi — ha impiegato un minuto per ogni gradino, prima di poter finalmente giungere al «jockey» del palazzo del cinema.

«Dialogue des Carmelites» è stato proiettato al cinema «Majestic». Erano presenti in sala tre delle interpreti: Alida Valli, Anne Daa e Pascale Audert. Erano assenti invece Madeleine Renaud e Jeanne Moreau, che sostengono i ruoli più impegnativi. La Moreau è rimasta nella sua villa di St. Tropez: si crede che verrà a Cannes domani per presentare «Monsieur Cantabile», il film con il quale ella spera di imporsi nel giudizio della giuria come «migliore attrice».

Sempre «fuori concorso», è stato presentato «Le rue d'Antibes» di Jacques Becker, il regista recentemente scomparso, la direzione del Festival ha deciso di proiettare tutti i film francesi proprio ieri, 17, martedì.

La data scelta per tutto l'incendio di pellicole «fuori concorso»: a partire da «Il testamento di Orfeo», di Jean Cocteau (presidente onorario del Festival) al «Dialogue des Carmelites» di Bruckberger e Agostini.

«Dialogue des Carmelites» è stato proiettato al cinema «Majestic». Erano presenti in sala tre delle interpreti: Alida Valli, Anne Daa e Pascale Audert. Erano assenti invece Madeleine Renaud e Jeanne Moreau, che sostengono i ruoli più impegnativi. La Moreau è rimasta nella sua villa di St. Tropez: si crede che verrà a Cannes domani per presentare «Monsieur Cantabile», il film con il quale ella spera di imporsi nel giudizio della giuria come «migliore attrice».

zazione del Festival ha voluto la proiezione di «Goupi Mains-Rouges», che è uno dei primi film di Becker.

Un'altra pellicola dell'artista scomparso, «Il buco», è rientrata invece nella competizione. L'altra pellicola che ha completato il programma ufficiale di ieri è, come abbiamo accennato, «America insolita» di François Reichenbach. Film cinetico, secondo alcuni, «delizioso» secondo altri: il film, a ogni modo, ha richiamato l'attenzione, la più bella gente della delegazione straniera di Cannes. Festeggiatissimo, Mario Callas, per consentire l'ingresso del celebre soprano al «Palais» la gendarmaria francese ha dovuto organizzare robusti cordoni.

Più di trecento fotografi hanno tentato il possibile e l'impossibile pur di scattare qualche istantanea alla Callas. Si può dire che il soprano — prodiga di cortesi sorrisi — ha impiegato un minuto per ogni gradino, prima di poter finalmente giungere al «jockey» del palazzo del cinema.

«Dialogue des Carmelites» è stato proiettato al cinema «Majestic». Erano presenti in sala tre delle interpreti: Alida Valli, Anne Daa e Pascale Audert. Erano assenti invece Madeleine Renaud e Jeanne Moreau, che sostengono i ruoli più impegnativi. La Moreau è rimasta nella sua villa di St. Tropez: si crede che verrà a Cannes domani per presentare «Monsieur Cantabile», il film con il quale ella spera di imporsi nel giudizio della giuria come «migliore attrice».

Sempre «fuori concorso», è stato presentato «Le rue d'Antibes» di Jacques Becker, il regista recentemente scomparso, la direzione del Festival ha deciso di proiettare tutti i film francesi proprio ieri, 17, martedì.

La data scelta per tutto l'incendio di pellicole «fuori concorso»: a partire da «Il testamento di Orfeo», di Jean Cocteau (presidente onorario del Festival) al «Dialogue des Carmelites» di Bruckberger e Agostini.

«Dialogue des Carmelites» è stato proiettato al cinema «Majestic». Erano presenti in sala tre delle interpreti: Alida Valli, Anne Daa e Pascale Audert. Erano assenti invece Madeleine Renaud e Jeanne Moreau, che sostengono i ruoli più impegnativi. La Moreau è rimasta nella sua villa di St. Tropez: si crede che verrà a Cannes domani per presentare «Monsieur Cantabile», il film con il quale ella spera di imporsi nel giudizio della giuria come «migliore attrice».

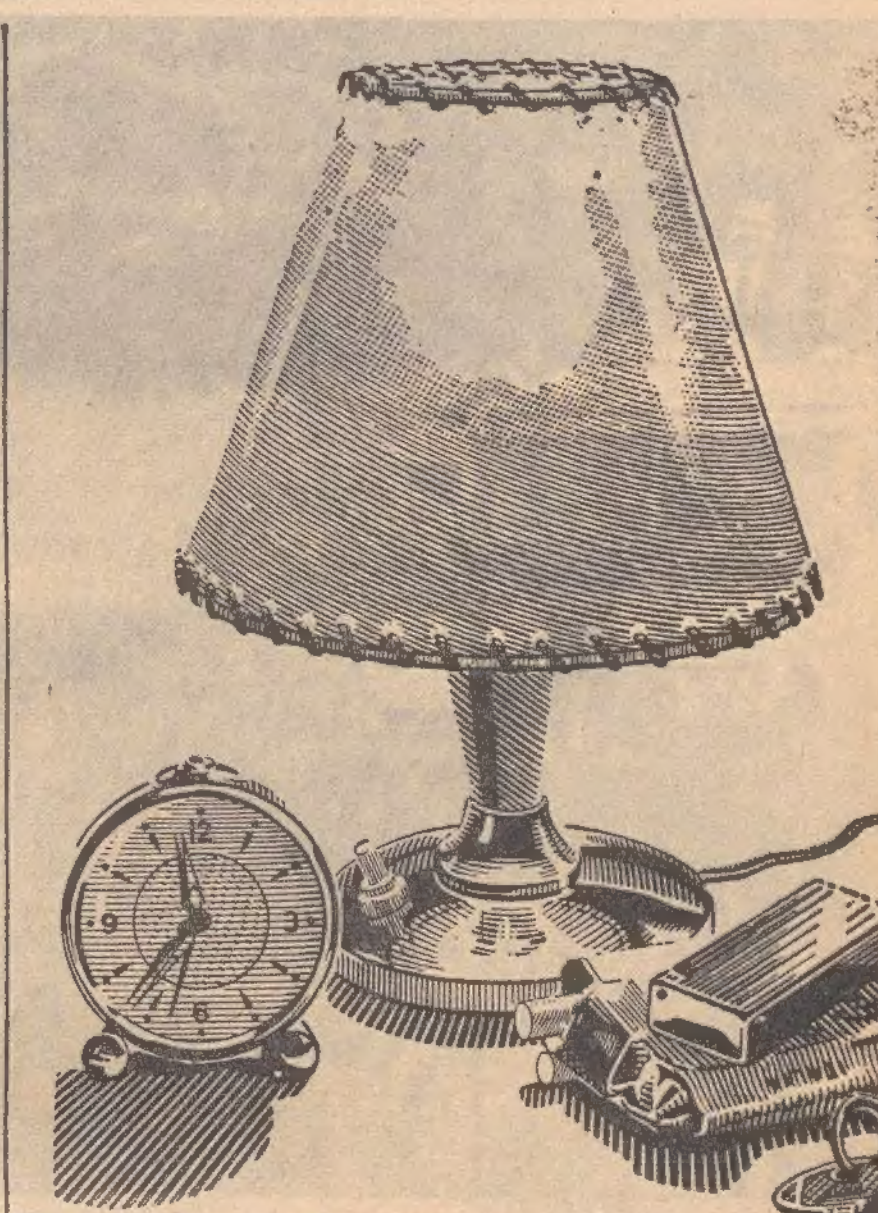
Collaborazione nucleare fra Italia e Jugoslavia

Belgrado, 18

Le possibilità di una collaborazione italo-jugoslava nel campo dell'impiego pacifico della energia nucleare sono state esaminate oggi a Belgrado durante un incontro tra il Vicepresidente del Governo jugoslavo e presidente della Commissione federale jugoslava per l'energia atomica, Alexander Rankovic, e il professor Felice Ippolito che dirige una delegazione del Comitato italiano per la ricerca nucleare, attualmente in visita in Jugoslavia. Al colloquio, che si è protratto per un'ora, hanno partecipato anche il Sottosegretario di Stato presso la Commissione per l'energia atomica e, da parte italiana, il nostro Ambasciatore a Belgrado, Alberto Berio.

In particolare, sono state prese in esame le prospettive per una collaborazione nei campi dell'energetica nucleare, dei reattori sperimentali, delle materie prime atomiche e dell'applicazione degli isotopi radioattivi in medicina ed a scopi industriali ed agricoli. Sono inoltre stati presi in considerazione alcuni problemi connessi alla collaborazione internazionale multilaterale nel campo dell'impiego pacifico dell'energia atomica.

La delegazione italiana, che è ospite della Commissione jugoslava per l'energia atomica dall'11 scorso, ha visitato in questo periodo gli istituti nucleari di Lubiana, Zagabria, Vinea e Belgrado.



datevi la buona notte

Finita la giornata, se il lavoro è stato duro, se si è fumato molto, è necessario disintossicarsi dalla fatica per disporsi a un sonno tranquillo. Datevi la buona notte con un bicchiere di latte. E' una sensazione inconfondibile quella del latte prima di dormire: freschezza, distensione, un ristoro che è già un riposo. Con un bicchiere di latte, è la natura che ci dà la buona notte.

per dormire meglio piu' latte



COMITATO ITALIANO PER IL LATTE E DERIVATI

A PROPOSITO DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI PUBBLICI

Dichiarata incostituzionale la discriminazione di sesso

Con la sentenza emanata dalla Suprema Corte viene concessa una maggiore partecipazione della donna alla vita del Paese

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Roma, 18

La Corte costituzionale, con una sentenza, ha ribadito l'incostituzionalità della discriminazione di sesso nell'accesso agli impieghi pubblici. Il deliberato della Corte riguarda in particolare l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, per la parte che esclude le donne dagli impieghi pubblici, e che è in contrasto con il precepto del primo comma dell'art. 51 della Costituzione.

Il deliberato della Corte si riferisce al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, promosso con ordinanza emessa il 12 giugno 1959 dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale — sezione IV — su ricorso di Oliva Rosa contro il Ministero dell'Interno. Il Consiglio di Stato aveva limitato la questione di legittimità alla norma dell'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, e per escludere alla parte che esclude le donne dagli impieghi pubblici, e che è in contrasto con il precepto del primo comma dell'art. 51 della Costituzione.

Secondo la Corte costituzionale, non può essere dubbio che una norma che consiste nell'escludere le donne in via generale da una vasta categoria di impieghi pubblici, debba essere dichiarata incostituzionale per l'irrimediabile contrasto in cui si pone con l'art. 51, il quale proclama l'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive degli appartenenti all'uno e all'altro sesso in condizioni di eguaglianza. Questo principio è stato già interpretato dalla Corte nel senso che la diversità di sesso, in sé e per sé, non può essere mai ragione di discriminazione legislativa, non può comportare, cioè, un trattamento diverso degli appartenenti all'uno e all'altro sesso davanti alla legge. Una norma che questo facesse, violerebbe il principio fondamentale della Costituzione, quello posto dall'art. 51, 3.º del quale la norma del-

l'art. 51 è non soltanto una specificazione, ma anche una conferma.

L'art. 51 dell'art. 51 «Secondo la costituzione della Repubblica non sta punto a significare — dice la Corte — che il legislatore ordinario possa, senza il consenso del Parlamento, dettare norme restrittive al riguardo del sesso, ma vuol dire soltanto che il legislatore può assumere, in casi determinati e senza infrangere il principio fondamentale dell'eguaglianza, l'appartenenza all'uno o all'altro sesso come requisito attitudinario, il che non è il caso della norma impugnata. Il sesso, infatti, il sesso femminile è assunto come tale a fondamento di incapacità o di minore capacità, non già a requisito di idoneità attitudinale, per una categoria amplissima di pubblici uffici (e, che più, di certa definizione o in conseguenza di vaghi confini), in via di regola non già in via di eccezione e con rinvio alla legge, il caso di ammissione delle donne a taluno degli uffici ricompresi nella categoria generale di esclusione. La sua illegittimità costituzionale è pertanto evidente al lume della giurisprudenza della Corte.

Con che, peraltro, si è anche detto come il legislatore possa intervenire a regolare l'ammissione ai pubblici impieghi in ragione dell'appartenenza all'uno o all'altro sesso, per dare all'intera materia la necessaria disciplina richiesta dal sopravvenuto precepto costituzionale.

Stando così le cose, poco importa, ricercare la legittimità di una disposizione che attribuisce al potere regolamentare la potestà di elencare gli uffici che implicano l'esercizio di diritti e di potestà politiche, secondo la specificazione che sarà fatta con apposito regolamento, ritenendo che non è certo rispondente alla volontà della Costituzione «l'aver affidato al potere normativo del Governo, e per di più con ampia discrezionalità, la determinazione degli impieghi pubblici non accessibili ai cittadini di sesso femminile».

La Corte costituzionale, con una sentenza, ha ribadito l'incostituzionalità della discriminazione di sesso nell'accesso agli impieghi pubblici. Il deliberato della Corte riguarda in particolare l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, per la parte che esclude le donne dagli impieghi pubblici, e che è in contrasto con il precepto del primo comma dell'art. 51 della Costituzione.

Il deliberato della Corte si riferisce al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, promosso con ordinanza emessa il 12 giugno 1959 dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale — sezione IV — su ricorso di Oliva Rosa contro il Ministero dell'Interno. Il Consiglio di Stato aveva limitato la questione di legittimità alla norma dell'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, e per escludere alla parte che esclude le donne dagli impieghi pubblici, e che è in contrasto con il precepto del primo comma dell'art. 51 della Costituzione.

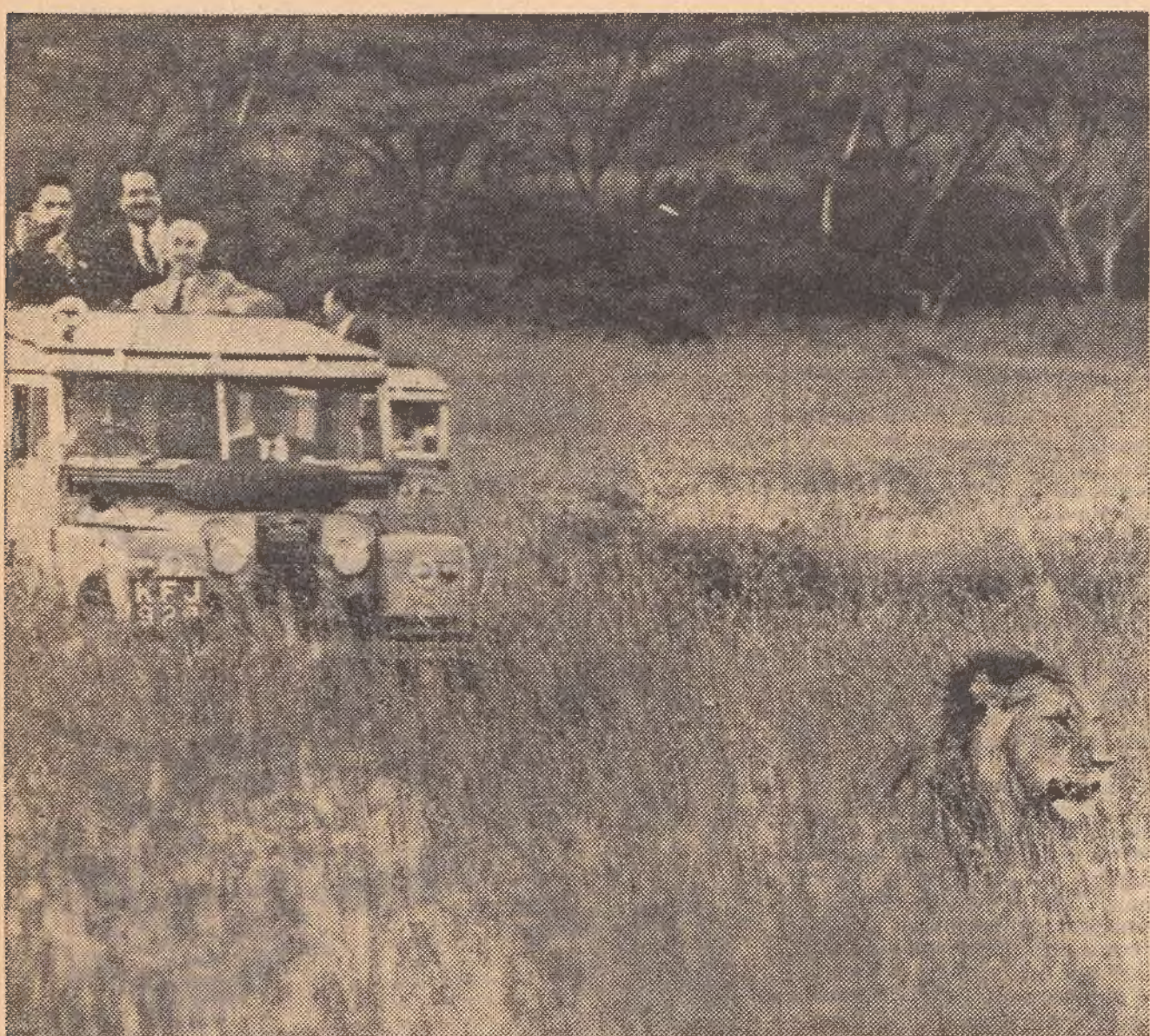
Secondo la Corte costituzionale, non può essere dubbio che una norma che consiste nell'escludere le donne in via generale da una vasta categoria di impieghi pubblici, debba essere dichiarata incostituzionale per l'irrimediabile contrasto in cui si pone con l'art. 51, il quale proclama l'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive degli appartenenti all'uno e all'altro sesso in condizioni di eguaglianza. Questo principio è stato già interpretato dalla Corte nel senso che la diversità di sesso, in sé e per sé, non può essere mai ragione di discriminazione legislativa, non può comportare, cioè, un trattamento diverso degli appartenenti all'uno e all'altro sesso davanti alla legge. Una norma che questo facesse, violerebbe il principio fondamentale della Costituzione, quello posto dall'art. 51, 3.º del quale la norma del-

l'art. 51 è non soltanto una specificazione, ma anche una conferma.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di francese - 7: Giornale - Musica da sala - 8: 1.º Concerto - 9: 2.º Concerto - 10: 3.º Concerto - 11: 4.º Concerto - 12: 5.º Concerto - 13: 6.º Concerto - 14: 7.º Concerto - 15: 8.º Concerto - 16: 9.º Concerto - 17: 10.º Concerto - 18: 11.º Concerto - 19: 12.º Concerto - 20: 13.º Concerto - 21: 14.º Concerto - 22: 15.º Concerto - 23: 16.º Concerto - 24: 17.º Concerto - 25: 18.º Concerto - 26: 19.º Concerto - 27: 20.º Concerto - 28: 21.º Concerto - 29: 22.º Concerto - 30: 23.º Concerto - 31: 24.º Concerto - 32: 25.º Concerto - 33: 26.º Concerto - 34: 27.º Concerto - 35: 28.º Concerto - 36: 29.º Concerto - 37: 30.º Concerto - 38: 31.º Concerto - 39: 32.º Concerto - 40: 33.º Concerto - 41: 34.º Concerto - 42: 35.º Concerto - 43: 36.º Concerto - 44: 37.º Concerto - 45: 38.º Concerto - 46: 39.º Concerto - 47: 40.º Concerto - 48: 41.º Concerto - 49: 42.º Concerto - 50: 43.º Concerto - 51: 44.º Concerto - 52: 45.º Concerto - 53: 46.º Concerto - 54: 47.º Concerto - 55: 48.º Concerto - 56: 49.º Concerto - 57: 50.º Concerto - 58: 51.º Concerto - 59: 52.º Concerto - 60: 53.º Concerto - 61: 54.º Concerto - 62: 55.º Concerto - 63: 56.º Concerto - 64: 57.º Concerto - 65: 58.º Concerto - 66: 59.º Concerto - 67: 60.º Concerto - 68: 61.º Concerto - 69: 62.º Concerto - 70: 63.º Concerto - 71: 64.º Concerto - 72: 65.º Concerto - 73: 66.º Concerto - 74: 67.º Concerto - 75: 68.º Concerto - 76: 69.º Concerto - 77: 70.º Concerto - 78: 71.º Concerto - 79: 72.º Concerto - 80: 73.º Concerto - 81: 74.º Concerto - 82: 75.º Concerto - 83: 76.º Concerto - 84: 77.º Concerto - 85: 78.º Concerto - 86: 79.º Concerto - 87: 80.º Concerto - 88: 81.º Concerto - 89: 82.º Concerto - 90: 83.º Concerto - 91: 84.º Concerto - 92: 85.º Concerto - 93: 86.º Concerto - 94: 87.º Concerto - 95: 88.º Concerto - 96: 89.º Concerto - 97: 90.º Concerto - 98: 91.º Concerto - 99: 92.º Concerto - 100: 93.º Concerto - 101: 94.º Concerto - 102: 95.º Concerto - 103: 96.º Concerto - 104: 97.º Concerto - 105: 98.º Concerto - 106: 99.º Concerto - 107: 100.º Concerto - 108: 101.º Concerto - 109: 102.º Concerto - 110: 103.º Concerto - 111: 104.º Concerto - 112: 105.º Concerto - 113: 106.º Concerto - 114: 107.º Concerto - 115: 108.º Concerto - 116: 109.º Concerto - 117: 110.º Concerto - 118: 111.º Concerto - 119: 112.º Concerto - 120: 113.º Concerto - 121: 114.º Concerto - 122: 115.º Concerto - 123: 116.º Concerto - 124: 117.º Concerto - 125: 118.º Concerto - 126: 119.º Concerto - 127: 120.º Concerto - 128: 121.º Concerto - 129: 122.º Concerto - 130: 123.º Concerto - 131: 124.º Concerto - 132: 125.º Concerto - 133: 126.º Concerto - 134: 127.º Concerto - 135: 128.º Concerto - 136: 129.º Concerto - 137: 130.º Concerto - 138: 131.º Concerto - 139: 132.º Concerto - 140: 133.º Concerto - 141: 134.º Concerto - 142: 135.º Concerto - 143: 136.º Concerto - 144: 137.º Concerto - 145: 138.º Concerto - 146: 139.º Concerto - 147: 140.º Concerto - 148: 141.º Concerto - 149: 142.º Concerto - 150: 143.º Concerto - 151: 144.º Concerto - 152: 145.º Concerto - 153: 146.º Concerto - 154: 147.º Concerto - 155: 148.º Concerto - 156: 149.º Concerto - 157: 150.º Concerto - 158: 151.º Concerto - 159: 152.º Concerto - 160: 153.º Concerto - 161: 154.º Concerto - 162: 155.º Concerto - 163: 156.º Concerto - 164: 157.º Concerto - 165: 158.º Concerto - 166: 159.º Concerto - 167: 160.º Concerto - 168: 161.º Concerto - 169: 162.º Concerto - 170: 163.º Concerto - 171: 164.º Concerto - 172: 165.º Concerto - 173: 166.º Concerto - 174: 167.º Concerto - 175: 168.º Concerto - 176: 169.º Concerto - 177: 170.º Concerto - 178: 171.º Concerto - 179: 172.º Concerto - 180: 173.º Concerto - 181: 174.º Concerto - 182: 175.º Concerto - 183: 176.º Concerto - 184: 177.º Concerto - 185: 178.º Concerto - 186: 179.º Concerto - 187: 180.º Concerto - 188: 181.º Concerto - 189: 182.º Concerto - 190: 183.º Concerto - 191: 184.º Concerto - 192: 185.º Concerto - 193: 186.º Concerto - 194: 187.º Concerto - 195: 188.º Concerto - 196: 189.º Concerto - 197: 190.º Concerto - 198: 191.º Concerto - 199: 192.º Concerto - 200: 193.º Concerto - 201: 194.º Concerto - 202: 195.º Concerto - 203: 196.º Concerto - 204: 197.º Concerto - 205: 198.º Concerto - 206: 199.º Concerto - 207: 200.º Concerto - 208: 201.º Concerto - 209: 202.º Concerto - 210: 203.º Concerto - 211: 204.º Concerto - 212: 205.º Concerto - 213: 206.º Concerto - 214: 207.º Concerto - 215: 208.º Concerto - 216: 209.º Concerto - 217: 210.º Concerto - 218: 211.º Concerto - 219: 212.º Concerto - 220: 213.º Concerto - 221: 214.º Concerto - 222: 215.º Concerto - 223: 216.º Concerto - 224: 217.º Concerto - 225: 218.º Concerto - 226: 219.º Concerto - 227: 220.º Concerto - 228: 221.º Concerto - 229: 222.º Concerto - 230: 223.º Concerto - 231: 224.º Concerto - 232: 225.º Concerto - 233: 226.º Concerto - 234: 227.º Concerto - 235: 228.º Concerto - 236: 229.º Concerto - 237: 230.º Concerto - 238: 231.º Concerto - 239: 232.º Concerto - 240: 233.º Concerto - 241: 234.º Concerto - 242: 235.º Concerto - 243: 236.º Concerto - 244: 237.º Concerto - 245: 238.º Concerto - 246: 239.º Concerto - 247: 240.º Concerto - 248: 241.º Concerto - 249: 242.º Concerto - 250: 243.º Concerto - 251: 244.º Concerto - 252: 245.º Concerto - 253: 246.º Concerto - 254: 247.º Concerto - 255: 248.º Concerto - 256: 249.º Concerto - 257: 250.º Concerto - 258: 251.º Concerto - 259: 252.º Concerto - 260: 253.º Concerto - 261: 254.º Concerto - 262: 255.º Concerto - 263:



Re Hussein di Giordania in vista di un leone durante una visita al parco del Kenia

GRAVISSIMO L'AUTORE DEL «DOTTOR ZIVAGO»

Pasternak colpito da un attacco al cuore

Le sue condizioni sono probabilmente disperate

Mosca, 18. Lo scrittore sovietico Boris Pasternak è stato colpito oggi da un grave attacco cardiaco, complicato da emorragia allo stomaco. Come è noto, Pasternak vinse il «Premio Nobel» della letteratura per il «Dottor Zivago», premio che egli peraltro rifiutò per effetto delle pressioni ufficiali sovietiche. Lo scrittore, a quanto risulta, è curato da uno dei migliori specialisti sovietici. Con lui sono la moglie e il figlio. Boris Pasternak, che ha 70 anni, si trova nella sua abitazione nel villaggio di Peredelkino, a 25 chilometri da Mosca. Le sue condizioni sono probabilmente disperate: comunemente egli non è in grado di ricevere alcun visitatore. L'infrazione cardiaca da cui

l'autore del «Dottor Zivago» è stato colpito è un infarto della parete anteriore del cuore. L'emorragia dello stomaco risale alla settimana scorsa.

Lo spionaggio al Cairo Contro i comunisti l'attività del Pacciolla

Il Cairo, 18. Si è svolto oggi al Tribunale per la sicurezza dello Stato l'interrogatorio del terzo imputato nel processo per azioni di spionaggio a favore di Israele. Si tratta dell'italiano Fernando Pacciolla. Egli è accusato, assieme a un altro italiano, Raimondo Di Pietro, e a un olandese, di aver passato notizie segrete riguardanti le forze armate della RAU ad agenti israeliani. Pacciolla ha detto di essere stato assunto nel 1948 dalle autorità egiziane per impiantare una scuola di «uomini-rana» ad Alessandria. Spirato il suo contratto nel 1957, egli si recò a Roma dove entrò in contatto con tale Gerardo, «membro di una organizzazione internazionale anticomunista con sede in Canada», che gli propose di lavorare per lui. Essendo io fascista — ha detto Pacciolla — mi dichiarai disposto a collaborare, anche se rifiutai di entrare nell'organizzazione.

BRIGITTE BARDOT VITTIMA DEL PROPRIO FASCINO

E' CLOUZOT LA CAUSA DELLE CRISI DI CHARRIER?

Un giornale francese sostiene che è stato il regista della «Verità» a ingelosire il marito dell'attrice - La vita di Jacques in pericolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 18

Qual'è la verità sulla «Verità», il film regista C. Clouzot sta girando attualmente in uno studio alla periferia di Parigi e di cui la protagonista femminile è Brigitte Bardot? Benché molti particolari siano ancora un po' oscuri, si può egualmente fare oggi il punto della situazione, smentire alcune voci che sono circolate, svelarne altre che erano rimaste sino a oggi nascoste. Sono noti gli incidenti avvenuti la settimana scorsa: uno dei primi attori maschili, Philippe Leroy, è stato improvvisamente allontanato, da un giorno all'altro, senza che nessuna spiegazione gli venisse data. Questo scandalo ha fatto allora parlare di severe misure che il regista e il produttore del film avevano preso nei riguardi del marito dell'attrice, Jacques Charrier, a cui era stato severamente vietato l'ingresso sul palcoscenico, dove sua moglie girava scene d'amore coi vari protagonisti del film. Si era allora anche parlato molto della gelosia di Jacques e, in un certo senso, della sua responsabilità nell'allontanamento del Leroy. Un settimanale francese, «El Parais», smentisce oggi che Jacques Charrier sia responsabile

esplosore di tutta questa storia, anche perché Clouzot temeva di trovare in lui un eventuale rivale. Oltre Leroy — che si è rivolto alla Giustizia per reclamare 30 milioni per risarcimento danni per la rottura del contratto — due altre persone sono però le vittime di questa incredibile storia: Vera Clouzot, che è stata in questi giorni ricoverata in clinica in preda a un forte esaurimento nervoso, e Jacques Charrier, che, per la stessa ragione, è oggi sottoposto a una intensa cura di riposo che possa rimettergli in sesto i nervi spezzati. E' stata la stessa Brigitte Bardot a fare alcune rivelazioni sulla salute di suo marito e sulla sua attuale situazione. «Prima che Jacques entrasse in clinica — ha dichiarato la bella attrice — un giornalista che intervistava a questo proposito — era diventato una cosa atroce: ero diventata per lui come una straniera. Gli parlavo e non mi rispondeva, restandomi a guardare per lunghi istanti senza dirmi nulla, in preda alla sua ossessione, alla sua idea fissa. In precedenza, mi era capitato un paio di volte che mio marito fosse geloso, ma allora reagiva violentemente, mi picchiava anche. Era ancora meglio di questi ultimi tempi, perché allora avevo l'impressione di avere a che fare con un essere vivente e non con un abulico. I giorni che hanno preceduto il suo ingresso in clinica sono stati terribili: dopo aver lavorato tutto il giorno, tornavo a casa per trovarlo silenzioso, pretesto come l'avevo lasciato il mattino. In questi ultimi tempi, invece che credere a me, credeva a tutto quanto gli dicevano e, alla fine, non vedeva altro che nemici intorno a lui. Non aveva più fiducia in nessuno, neppure in me».

Jacques Charrier, dopo un anno di matrimonio, ha dovuto dare un rapido sguardo al suo passato: da primo attore, rivelazione del cinema francese, cosa restava più di lui? Nessun contratto, nessuna proposta, nessun film in vista. Ora lui non è altro che il marito di Brigitte Bardot. Questa situazione ha pesato enormemente su di lui e, aumentata dalla sua gelosia, l'ha spinto anche a gesti insani. «Ho fatto tutto quello che ho potuto — continua Brigitte — per smentire le voci che sono corse, ma non posso impedire alla gente di parlare. Oggi, le cose sono a un punto molto grave: ne va della vita di un uomo. Due volte già Jacques ha tentato di uccidersi (una — com'è noto — è stato durante il suo ricovero all'ospedale militare al momento della riforma, e la seconda, pochi giorni fa, prima di entrare nuovamente in clinica): non voglio che ci sia un terzo tentativo». Per questo, appena Jacques uscì dalla clinica dove i medici lo curano praticandogli, come hanno fatto anche con Edith Piaf, il sonno artificiale (19 ore al giorno su 24), Brigitte e Jacques andranno a passare un lungo periodo di vacanza lontano da tutti. Per questo, invece di recarsi sulla Costa Azzurra, a Saint-Tropez, dove l'attrice ha una villa, si recheranno invece in un punto isolato della Normandia, lontani dagli ambienti cinematografici che minacciano la loro unione. Solo se ritroveranno questa calma, il loro matrimonio potrà avere una speranza di essere salvato; altrimenti tutto sarà perduto e la minaccia di un divorzio, come tanto se ne è parlato, diventerà una realtà. Ma quando Charrier potrà uscire di clinica? I medici avevano detto in un primo tempo che erano sufficienti quindici

giorni, poi hanno parlato di un mese e oggi non vogliono pronunciarsi su questo argomento.

Vice

Estensione dell'esonero dalle tasse scolastiche

Roma, 18. Accogliendo le istanze mosse da più parti circa l'applicazione degli esoneri dalle tasse scolastiche, il Ministero delle Finanze, con recente circolare, ha stabilito che possano essere cumulate i benefici previsti dagli articoli 14 e 16 della legge 9 agosto 1954, n. 645, che prevedono l'esonero dalla metà delle tasse stesse rispettivamente per gli alunni e candidati appartenenti a famiglia di disagiata condizione economica che abbiano ottenuto una media non inferiore ai 7/10 per il profitto e non meno di 8/10 per la condotta; e per i giovani appartenenti a famiglia di disagiata condizione economica avente a carico non meno di 5 figli, che abbiano riportato in condotta un voto non inferiore a 8/10. Finora gli alunni in possesso di ambedue i requisiti anzidetti (di merito nello studio e di appartenenza a famiglia numerosa) potevano beneficiare soltanto del semi-esonero dalle tasse scolastiche. In seguito alla decisione del Ministero, i mede-

simi alunni ne saranno esentati completamente, rendendosi congiuntamente applicabili i due semi-esoneri.

Gli interessati dovranno presentare apposita documentazione istanza chiedendo la concessione di tutti e due i benefici entro i termini prescritti. Per l'anno in corso e per i decessi anni le istanze già presentate tempestivamente per uno dei semi-esoneri potranno essere considerate valide anche per la concessione dell'altro, sempre che, si intende, il richiedente sia in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge.

Il disastro nel Sudan TUTTI MORTI a bordo del «DC 4»

Basilea, 18. La compagnia aerea svizzera «airtrans» ha comunicato di aver ricevuto dal Sudan la conferma ufficiale del decesso di tutte le persone che si trovavano a bordo del «DC-4» precipitato domenica notte a circa 750 chilometri a sud di Kartum. Il comunicato della compagnia svizzera precisa che una squadra di soccorso ha raggiunto il luogo della sciagura confermando che non vi sono superstiti. A bordo dell'aereo si trovavano 12 persone, tra le quali due italiani: gli ufficiali di rotta scolastiche. In seguito alla decisione del Ministero, i mede-

FARMACO BULGARO ottenuto via radio

Gubbio, 18. Un radiomatore di Città di Castello, Domenico Varzi, tenendosi in contatto con radiomatori polacchi e bulgari, ha potuto ottenere uno speciale farmaco, il «Nivalin», che viene prodotto solo in Bulgaria, per un bambino di Città di Castello, affetto da distrofia muscolare progressiva. Il «Nivalin», oltre che al bambino di Città di Castello, è servito anche ad uno studente di Gubbio, Francesco Perugini, colpito dallo stesso morbo.

Vietate nelle scuole le raccolte di denaro

Roma, 18. Nelle scuole di ogni ordine e grado è proibita la raccolta di danaro, salvo casi esplicitamente autorizzati dal Ministero, come per la CRI, per la «Dante Alighieri» e per la «J. G. Navale». Lo ha ribadito, con sua disposizione ai Provveditori agli Studi, il Ministro per la Pubblica Istruzione, sen. Medici.



PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

L'acceleramento nel MEC Il Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea ha approvato, fra l'altro, le seguenti decisioni.

Tariffe doganali. I Paesi membri realizzeranno al 1.º luglio di quest'anno una riduzione doganale del 10% e prima del dicembre 1960 una ulteriore riduzione supplementare del 10%. In questo modo i dazi interni fra i sei Paesi del MEC saranno diminuiti alla fine di quest'anno del 30%. Alla fine del 1961 dovrebbe inoltre entrare in funzione un altro scaglione di riduzioni, per lo meno uguale al 10%. Pertanto alla fine della prima tappa del MEC i dazi fra i sei Paesi si saranno contratti in una misura che varierà fra il 40 e il 50%.

Tariffe esterne comuni. Secondo il Consiglio dei Ministri del MEC prima del 31 dicembre di quest'anno i Paesi membri effettueranno il primo passo verso il livellamento della tariffa comune esterna nei riguardi dei Paesi terzi.

Contatti MEC-EFTA. E' stata esposta dal consiglio dei Governatori della Banca europea per gli investimenti la situazione finanziaria della Banca stessa relativamente alla gestione del 1959. La Banca è l'istituto bancario creato dal Trattato che istituisce il MEC. La Banca stessa è stata diretta, sin dalla creazione, dal Ministro Campilli, cui il dott. Paride Formentini è succeduto dal 1.º giugno 1959.

Nell'anno 1959, secondo esercizio finanziario della Banca europea per gli investimenti, sono entrate in vigore le prime misure di riduzione dei dazi doganali e di aumento dei contingenti all'interno del Mercato comune. La Commissione della CEE, sulla base dei principi generali del Trattato, ha cominciato a trattare le linee di rettifiche dell'integrazione econo-

Da oggi alla fine dell'anno saranno iniziati i contatti fra i Paesi del MEC e quelli dell'EFTA, aventi lo scopo di giungere a una grande zona di libero scambio o a un'Associazione economica europea.

Banca europea per gli investimenti. E' stata esposta dal consiglio dei Governatori della Banca europea per gli investimenti la situazione finanziaria della Banca stessa relativamente alla gestione del 1959. La Banca è l'istituto bancario creato dal Trattato che istituisce il MEC. La Banca stessa è stata diretta, sin dalla creazione, dal Ministro Campilli, cui il dott. Paride Formentini è succeduto dal 1.º giugno 1959.

Nell'anno 1959, secondo esercizio finanziario della Banca europea per gli investimenti, sono entrate in vigore le prime misure di riduzione dei dazi doganali e di aumento dei contingenti all'interno del Mercato comune. La Commissione della CEE, sulla base dei principi generali del Trattato, ha cominciato a trattare le linee di rettifiche dell'integrazione econo-

mica dei sei Paesi. Essa si è dedicata in particolare all'elaborazione della tariffa doganale esterna comune, che implica un esame approfondito dei settori più sensibili alla eliminazione delle barriere doganali, alla ricerca dei principi di una politica agricola comune, alla definizione di un ordine di precedenza per gli investimenti nel vasto settore dei trasporti, alla preparazione della liberazione progressiva dei movimenti di capitali. E' stato inoltre intrapreso lo studio delle regioni arretrate o depresse della Comunità, al fine di fissarne i limiti territoriali, di analizzare e confrontare le cause della loro debolezza e farne un preciso inventario, premessa indispensabile di una politica realistica di sviluppo regionale. La Banca otterrà da questi elementi utili orientamenti nella selezione dei progetti ad essa sottoposti.

Per quanto concerne più direttamente l'attività della Banca, il ripristino quasi completo della convertibilità delle monete, deciso dai sei Governi alla fine del 1958 ha rappresentato un importante progresso. Nello stesso senso hanno operato vari altri sviluppi: operazioni sempre più numerose e per gran parte del

l'anno, un'elevata liquidità. Le imprese hanno così potuto soddisfare più facilmente presso le banche i propri bisogni correnti di credito, e trovarvi largamente sui mercati finanziari, direttamente o tramite istituti specializzati, i fondi necessari per la liquidazione dei loro programmi.

Nel corso dell'esercizio, la Banca è stata avvicinata in merito a numerosi progetti. Dati gli obiettivi che la Banca deve perseguire, a termini del Trattato, essa ha dovuto operare un'attenta selezione nel suo primo esame di tali progetti.

I progetti finora accettati dalla Banca rientrano nella categoria degli investimenti di sviluppo, miranti ad accrescere certe produzioni di base, le quali a loro volta contribuiscono ad accrescere la domanda, la produzione e gli investimenti in molti settori connessi. Essi sono quasi tutti localizzati in regioni meno sviluppate della Comunità; sono di dimensioni finanziarie considerevoli e per la loro stessa natura comportano una elevata intensità di capitale.

La Banca interviene per una parte soltanto del costo totale del finanziamento dei progetti; i suoi interventi avvengono sempre parallelamente ad altre fonti di finanziamento: fondi propri dei mutuatari o apporti di terzi. Nella concessione di prestiti, la Banca ha sempre operato in pieno accordo con l'organizzazione esistente in ogni Paese per il finanziamento o il coordinamento dei progetti di sviluppo. Così i prestiti in Italia, destinati al finanziamento di progetti determinati, sono

stati concessi tramite la Cassa per il Mezzogiorno. In ogni operazione la Banca ha lavorato in stretto contatto con gli istituti bancari nazionali. Tre delle operazioni di prestito in Italia sono state effettuate con l'intervento parallelo della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

La durata dei prestiti concessi fino ad ora varia tra i 12 e i 20 anni. Un intervallo da tre a quattro anni, secondo la natura dei progetti, è previsto fra la data del contratto di prestito e l'inizio del rimborso.

Nel corso del 1959, il consiglio di amministrazione ha approvato sette prestiti per un ammontare complessivo di 52,1 milioni di unità di conto. Tali prestiti si ripartiscono per Paese nel modo seguente: 22 milioni in Italia, 16,1 milioni in Francia, 4 milioni nel Lussemburgo. Tra sette progetti, quattro, per un importo complessivo di 35,1 milioni, riguardano il settore dell'energia. Gli altri tre, per un importo complessivo di 17 milioni, interessano regioni sottosviluppate della Comunità. Il settimo, per un importo di 4 milioni, è di carattere europeo.

I progetti riguardano: lo sfruttamento di un giacimento di lignite nell'Italia meridionale e la costruzione di una centrale termica che utilizzi tale lignite; prestito della Banca 9 milioni di unità di conto; la costruzione, in Sicilia, di due impianti facenti parte di un complesso industriale petrolchimico; prestiti della Banca, rispettivamente 7 milioni e 4 milioni; la costruzione, nel Granducato del Lussemburgo, di una centrale idroelettrica, la cui produzione è destinata alla rete europea di interconnessione; prestito della Banca, 4 milioni; la costruzione, nella Francia meridionale, di una centrale idroelettrica; prestito della Banca, 10,1 milioni; la costruzione, nella Francia meridionale, di uno stabilimento petrolchimico; prestito della Banca, 6 milioni; la costruzione, in Sardegna, di un complesso di tre centrali idroelettriche; prestito della Banca, 12 milioni.

I prestiti all'Italia. I prestiti concessi dalla Banca europea al nostro Paese riguardano i seguenti progetti: Sfruttamento di un giacimento di lignite nell'Italia del Sud e costruzione di una centrale termica. Si tratta di un giacimento del Mezzogiorno e della centrale elettrica di 210.000 Kw. La Banca interviene per il 25% del costo totale del finanziamento di 7 e 4 milioni di dollari, finanziando progetti di 28,5 e 21,6 milioni di dollari.

Costruzione, in Sardegna, di tre centrali idroelettriche. Le società beneficiarie sono: la Finelétrica e le Ferrovie meridionali (Bastogi) che controllano la Società idroelettrica del Tanore. Il contratto di 12 milioni di dollari sarà firmato con la Cassa del Mezzogiorno.

DALL'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ASIAGO

Fotografata sull'Italia la nave spaziale russa

Anche a Roma sono state fatte precise rilevazioni

Asiago, 18.

La notte scorsa, alle ore 3 e 33, l'Osservatorio astronomico di Asiago ha osservato e fotografato il «Korabl Sputnik», lanciato negli spazi dall'Unione Sovietica domenica scorsa. Ne ha dato notizia, nel pomeriggio, il dott. Augusto Mammola, calcolatore presso l'Osservatorio stesso, il quale, con la collaborazione del tecnico Valerio Fertile, è riuscito a seguire l'intera traiettoria della nave spaziale russa attraverso tutto il percorso effettuato sull'orizzonte dell'altopiano.

L'osservazione è durata esattamente un minuto primo; il tempo cioè, occorrente al «Korabl Sputnik» per superare l'arco dell'orizzonte. La nave spaziale proveniente da Sud Ovest, si è diretta in direzione Nord Est.

Accanto alle osservazioni è stato anche possibile eseguire alcune fotografie, usando una camera speciale per satelliti, in funzione presso l'Osservatorio astronomico di Asiago da nove mesi, ed esclusivamente usata per la ricerca sistematica e lo studio dei satelliti artificiali.

La nave spaziale russa è passata su Roma alle 3,12 della notte scorsa. Il suo passaggio è stato controllato con esattezza dagli astronomi dell'Osservatorio di Monte Mario. Non è stato possibile fotografarla in quanto, trovandosi troppo vicina alla Luna, era scarsamente visibile.

Malgrado l'astronave nella sua rotazione attorno alla Ter-

ra impieghi soltanto novanta minuti, e quindi si presenti più volte sull'Italia, non è facile fotografarla per le sfavorevoli condizioni del cielo.

Gli studiosi di Monte Mario controllano continuamente i vari satelliti americani e russi che ruotano attorno alla Terra. Mediante calcoli sulle orbite essi sono in grado di prevedere con buona esattezza i vari passaggi. Uno dei satelliti meglio visibili è senz'altro l'ultimo messo in orbita dagli americani: il «Transit 1», che ha una velocità pari a quella della recente astronave russa.



Qualunque deve ammettere che la dentiera, per ragioni inerenti alla sua funzione, prima sui tessuti della bocca causando con le logiche delle fastidiose sensazioni. Si possono evitare queste indesiderate sensazioni, certo che si, basta adoperare la rinomata Orasiv! Con la super-polvere Orasiv! le vostre protesi vi sembreranno più leggere e più facili da utilizzare. Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV



di ciò, e ne fa ricadere, invece, interamente la colpa sul regista Clouzot, che, per ragioni ben diverse da quelle comunicate — egli parlava di ragioni artistiche — avrebbe fatto pressioni sul produttore Levy, affinché Philippe Leroy fosse allontanato dalla distribuzione del film. Clouzot, secondo il settimanale, aveva già da tempo messo gli occhi su Brigitte Bardot e, «diabolico» come si è sempre dimostrato nella realizzazione dei suoi film, era riuscito finalmente ad averla per realizzare un film con lei. Ma le attenzioni che le riservava avevano ben poca attinenza con le questioni artistiche, tanto che, malgrado egli cercasse di mascherarle abilmente, sia Jacques Charrier che sua moglie Vera Clouzot, se ne sono perfettamente resi conto. Per obiettività bisogna però affermare che Brigitte ha sempre respinto l'assidua corte di Clouzot e non gli ha ceduto. Philippe Leroy è stato il capro

di ciò, e ne fa ricadere, invece, interamente la colpa sul regista Clouzot, che, per ragioni ben diverse da quelle comunicate — egli parlava di ragioni artistiche — avrebbe fatto pressioni sul produttore Levy, affinché Philippe Leroy fosse allontanato dalla distribuzione del film. Clouzot, secondo il settimanale, aveva già da tempo messo gli occhi su Brigitte Bardot e, «diabolico» come si è sempre dimostrato nella realizzazione dei suoi film, era riuscito finalmente ad averla per realizzare un film con lei. Ma le attenzioni che le riservava avevano ben poca attinenza con le questioni artistiche, tanto che, malgrado egli cercasse di mascherarle abilmente, sia Jacques Charrier che sua moglie Vera Clouzot, se ne sono perfettamente resi conto. Per obiettività bisogna però affermare che Brigitte ha sempre respinto l'assidua corte di Clouzot e non gli ha ceduto. Philippe Leroy è stato il capro



FRIGORIFERI TELEFUNKEN ANCHE IN ITALIA!

serie DELUXE
serie TROPICAL

modelli da 125 - 160 - 170 - 210 - 215 litri
da lire **64.900** in più!

Doppia Garanzia
la marca mondiale TELEFUNKEN e il marchio ufficiale di qualità

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:
• che la capacità dichiarata è effettiva
• che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
• che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

Sistema «Konvektor» Consumo ridotto

TELEFUNKEN

la marca mondiale

CRONACHE E SPORTIVE

DOPO IL RICEVIMENTO DA GRONCHI LA TAPPA ROMA-NAPOLI

PER VENTURELLI IL GIRO D'ITALIA POTREBBE VINCERLO ANCHE... VENTURELLI

Secondo Anquetil la corsa si deciderà appena sulle Alpi, il regno di Gaul Baldini: «Cercherò di fare il terzo incomodo» - Rinunce di Monti e Suares

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Lo spettacolo del Giro è in cominciato. Corridori in tutta azzurra si presentano al banco della punzonatura nella banca dello Stadio Olimpico. Cento macchine pubblicitarie impazzono per le vie della Capitale. Nasce la carovana che farà tremare di entusiasmo milioni di persone per ventitré giorni; nasce una nuova gigantesca impresa sportiva che resterà nella memoria.

Ercolo Baldini partito dalla sua Romagna in bicicletta è giunto a Roma in automobile insieme con Bruni, che è il suo amico più fidato. L'ex campione del mondo è superbo vincitore di un Giro d'Italia accusa ancora dolori al fianco sinistro ed al ginocchio, ma il prof. Giacobini, che gli ha ripulito la radiografia, esclude qualsiasi complicazione e lo invita ad affrontare con coraggio la prova.

Ercolo, come sapete, non è molto entusiasta del tracciato di quest'anno. «Che vale raggranellare qualche minuto di vantaggio nelle tappe proprie per prendere poi la stangata sui tre colli della penultima giornata?». Baldini è poi preoccupatissimo per il circuito a cronometro di Sorrento. Le sue condizioni di forma non sono ancora buone e una prova di tanto impegno, posta proprio all'inizio del Giro, potrebbe mandare a monte le sue aspirazioni.

Anche le condizioni di Nencini non brillano. Anquetil è apparso invece gaio e fresco e squillante. Di colpo ha fatto convergere su di lui la maggioranza dei voti. Rostolano, suo compagno di squadra e vincitore del giro di Normandia, ha detto: «L'anno scorso Jacques ha perduto il Giro perché non aveva chi lo sorreggesse in salita. Quest'anno, però, ci sono io». Gaul ha una buona cera. La crisi intestinale che lo costringe al ritiro nella Vuelta sembra felicemente superata. Il lussemburghese parla poco. Preferisce sorridere e mostrare i denti, come i cinesi.

«Come va, Charly?», «Benissimo!», «Non c'è due senza tre», «Speriamo», «E Anquetil?», «Sta lì, e lo indico col suo dito minuscolo. E ride».

A Venturelli abbiamo chiesto come mai si è fatto battere da Anquetil nella tappa a cronometro del giro di Normandia. «Amico — ha risposto — Anquetil è sempre Anquetil, non è mica Pinco Pallino... Poi — ha soggiunto — se proprio lo volete sapere, Anquetil mi è simpatico».

Un'aria di questa simpatia si farà battere anche a Sorrento.

«Questo è un altro discorso. «Chi vincerà il Giro?», «Nella sfera luminosa vedo il volto giocondo di Gaul, di Anquetil e di Ronchini e le smorfie di Nencini e Baldini».

«Bella scoperta! Vogliamo un pronostico azzardato?», «Brugnani, Massignani e Battistini».

«Ancora più azzardato», «Allora: Venturelli!».

Diego Ronchini, campione d'Italia, ha dichiarato: «Se non lo vince quest'anno il Giro non lo vincerò più. Tappe per tentare la sorpresa non mancano. Speriamo che mi regga la salute».

Come vedete nessuno ha fatto il nome di Van Looy, di Junkermann, di Wagmans e Favero. Il belga si presenta per la prima volta al Giro con una corsa a tappe con la seria intenzione di trionfare. In verità i suoi occhi sprigionano forza e salute. Chi si sia voluto ripulire nella gara di accertare? Certo è che Rik può provocare il finimondo nelle giornate di vena.



Romeo Venturini di Pavullo promette di rappresentare della nuova generazione del nostro ciclismo al Giro d'Italia



Il lussemburghese Gaul

Il tedesco, seguendo ormai lo esempio dei grandi, all'inizio della stagione fa il giro morto. Non bisogna dimenticare che Junkermann oltre che un uomo di eccezionale resistenza è anche un uomo scalatore. L'Olanda è vecchio, ma non dorme. Egli capeggia una squadra che è una specie di legione straniera e quindi votata a tutte le avventure. Wagmans non ha il colpo di maglio, però sa egregiamente inserirsi nelle fasi cruciali della corsa. L'italiano si è liberato finalmente del verme solitario che lo stava lentamente succhiando. Ha cambiato aria, sembra ringiovanito. Pedala con scioltezza ed allegria. Favero sarà certamente un degli uomini più attivi e nello stesso tempo più pericolosi.

La carovana è ormai in moto. Dalla città alpina, il possente Gaul, ancora inaccoppiabile per le grandi nevi, guarda con curiosità il verme multicolore che attraverso una serie di giri vicioli muove al suo assalto.

La punzonatura si è svolta nel Velodromo Olimpico, nuovo di zecca, insieme a un'antica struttura moderna. Roma è una folla, ma all'EUR già si respira aria marina.

Durante i suoi allenamenti a San Francisco, Loi, prima di chiedere il rinvio dell'incontro con Ortiz, ha provato la resistenza del pugno sinistro. Il «match» si disputerà il 15 giugno

La settimana del nuoto in Italia

Un tempo internazionale del ranista triestino Spangaro

Il 2'45" rappresenta la terza prestazione nazionale - Chiose al torneo di waterpolo: la Triestina parteciperà alla Serie B

I tecnici federali del nuoto si ripromettono di poter vedere all'opera a Roma, in occasione dei campionati universitari, il campione di Spangaro, che ha vinto quest'anno il Giro non lo vincerò più. Tappe per tentare la sorpresa non mancano. Speriamo che mi regga la salute».

Come vedete nessuno ha fatto il nome di Van Looy, di Junkermann, di Wagmans e Favero. Il belga si presenta per la prima volta al Giro con una corsa a tappe con la seria intenzione di trionfare. In verità i suoi occhi sprigionano forza e salute. Chi si sia voluto ripulire nella gara di accertare? Certo è che Rik può provocare il finimondo nelle giornate di vena.

«Questo è un altro discorso. «Chi vincerà il Giro?», «Nella sfera luminosa vedo il volto giocondo di Gaul, di Anquetil e di Ronchini e le smorfie di Nencini e Baldini».

«Bella scoperta! Vogliamo un pronostico azzardato?», «Brugnani, Massignani e Battistini».

«Ancora più azzardato», «Allora: Venturelli!».

Diego Ronchini, campione d'Italia, ha dichiarato: «Se non lo vince quest'anno il Giro non lo vincerò più. Tappe per tentare la sorpresa non mancano. Speriamo che mi regga la salute».

Come vedete nessuno ha fatto il nome di Van Looy, di Junkermann, di Wagmans e Favero. Il belga si presenta per la prima volta al Giro con una corsa a tappe con la seria intenzione di trionfare. In verità i suoi occhi sprigionano forza e salute. Chi si sia voluto ripulire nella gara di accertare? Certo è che Rik può provocare il finimondo nelle giornate di vena.

«Questo è un altro discorso. «Chi vincerà il Giro?», «Nella sfera luminosa vedo il volto giocondo di Gaul, di Anquetil e di Ronchini e le smorfie di Nencini e Baldini».

«Bella scoperta! Vogliamo un pronostico azzardato?», «Brugnani, Massignani e Battistini».

«Ancora più azzardato», «Allora: Venturelli!».

Diego Ronchini, campione d'Italia, ha dichiarato: «Se non lo vince quest'anno il Giro non lo vincerò più. Tappe per tentare la sorpresa non mancano. Speriamo che mi regga la salute».

Le operazioni sono cominciate alle 15.30. Le 14 squadre partecipanti alla manifestazione si sono succedute una dopo l'altra. Il pubblico non è stato ammesso, cosicché tutto si è svolto con ordine.

Ad Anquetil è stato chiesto se le quattro tappe che molti ritengono decisive abbiano un peso determinante sull'esito della corsa. Il francese, che appare in ottime condizioni di forma, ha così risposto: «Il Giro si deciderà sulle Alpi dove Gaul dovrebbe fare da matatore».

Il pronostico di Baldini è stato questo: «La lotta è stretta tra Gaul e Anquetil. Io cercherei di fare da terzo incomodo». Richiesto di un parere, Gino Bartali, ha dichiarato: «Questo è un Giro che impone subito il massimo sforzo. Guai quindi a coloro che non si trovano ancora nel più efficiente grado di forma. A Sorrento prenderanno la prima stangata e sul Termino la seconda e decisiva».

Massignani, Battistini e Pambianco sono in stato di grazia. Essi possono fare benissimo da guastafeste. Anche Brugnani è splendido di salute. Ronchini ha detto che cercherà di fare del suo meglio e così Nencini.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

Alessandro Alessiani

Tennis a Parigi

Alfemminista di Merlo

sull'australiano Stolle

Parigi, 18

Al campionato internazionale di tennis di Francia in un incontro del secondo turno del singolare maschile il tedesco Wolfgang Stuck ha battuto l'australiano Sergio Stolle 5-7, 6-4, 6-2, 6-4.

Altri risultati: Mandarino (Brasile) batte Nielsen (Danimarca) 6-2, 6-3, 6-2; Ulrich (Danimarca) batte Andre (Cile) 6-4, 6-2, 6-4; Giuseppe Merlo batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Le operazioni sono cominciate alle 15.30. Le 14 squadre partecipanti alla manifestazione si sono succedute una dopo l'altra. Il pubblico non è stato ammesso, cosicché tutto si è svolto con ordine.

Ad Anquetil è stato chiesto se le quattro tappe che molti ritengono decisive abbiano un peso determinante sull'esito della corsa. Il francese, che appare in ottime condizioni di forma, ha così risposto: «Il Giro si deciderà sulle Alpi dove Gaul dovrebbe fare da matatore».

Il pronostico di Baldini è stato questo: «La lotta è stretta tra Gaul e Anquetil. Io cercherei di fare da terzo incomodo». Richiesto di un parere, Gino Bartali, ha dichiarato: «Questo è un Giro che impone subito il massimo sforzo. Guai quindi a coloro che non si trovano ancora nel più efficiente grado di forma. A Sorrento prenderanno la prima stangata e sul Termino la seconda e decisiva».

Massignani, Battistini e Pambianco sono in stato di grazia. Essi possono fare benissimo da guastafeste. Anche Brugnani è splendido di salute. Ronchini ha detto che cercherà di fare del suo meglio e così Nencini.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

Alessandro Alessiani

Tennis a Parigi

Alfemminista di Merlo

sull'australiano Stolle

Parigi, 18

Al campionato internazionale di tennis di Francia in un incontro del secondo turno del singolare maschile il tedesco Wolfgang Stuck ha battuto l'australiano Sergio Stolle 5-7, 6-4, 6-2, 6-4.

Altri risultati: Mandarino (Brasile) batte Nielsen (Danimarca) 6-2, 6-3, 6-2; Ulrich (Danimarca) batte Andre (Cile) 6-4, 6-2, 6-4; Giuseppe Merlo batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Le operazioni sono cominciate alle 15.30. Le 14 squadre partecipanti alla manifestazione si sono succedute una dopo l'altra. Il pubblico non è stato ammesso, cosicché tutto si è svolto con ordine.

Ad Anquetil è stato chiesto se le quattro tappe che molti ritengono decisive abbiano un peso determinante sull'esito della corsa. Il francese, che appare in ottime condizioni di forma, ha così risposto: «Il Giro si deciderà sulle Alpi dove Gaul dovrebbe fare da matatore».

Il pronostico di Baldini è stato questo: «La lotta è stretta tra Gaul e Anquetil. Io cercherei di fare da terzo incomodo». Richiesto di un parere, Gino Bartali, ha dichiarato: «Questo è un Giro che impone subito il massimo sforzo. Guai quindi a coloro che non si trovano ancora nel più efficiente grado di forma. A Sorrento prenderanno la prima stangata e sul Termino la seconda e decisiva».

Massignani, Battistini e Pambianco sono in stato di grazia. Essi possono fare benissimo da guastafeste. Anche Brugnani è splendido di salute. Ronchini ha detto che cercherà di fare del suo meglio e così Nencini.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

Alessandro Alessiani

Tennis a Parigi

Alfemminista di Merlo

sull'australiano Stolle

Parigi, 18

Al campionato internazionale di tennis di Francia in un incontro del secondo turno del singolare maschile il tedesco Wolfgang Stuck ha battuto l'australiano Sergio Stolle 5-7, 6-4, 6-2, 6-4.

Altri risultati: Mandarino (Brasile) batte Nielsen (Danimarca) 6-2, 6-3, 6-2; Ulrich (Danimarca) batte Andre (Cile) 6-4, 6-2, 6-4; Giuseppe Merlo batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Merito batte Fred Stolle (Australia) 6-4, 7-5. Doppio maschile (secondo turno): Maurizio Drisaldi e Sergio Tocchi battono Philippe Bussign (Francia) e Angus Thompson (Australia) 6-3, 6-2, 6-4.

Dopo la sfilata per le vie di Roma alle 11.30 ci sarà la partenza effettiva all'altezza dell'aeroporto di Ciampino. La prima tappa Roma-Napoli è lunga 212 chilometri ed ha per unici dislivelli i Castelli romani e Cassino.

All'ultima ora Bruno Monti e Antonio Suares hanno dichiarato forfait. Sono stati sostituiti con Giulio Favaro, da non confondersi con Vito Favero, e Gabriel Mas. I parenti sono 140.

Il programma per domenica è il seguente: dalle 9 alle 9.45 appuntamento al Quirinale; gli atleti si schiereranno nel cortile del Palazzo presidenziale. Alle 10 avverrà l'incontro con il Capo dello Stato. Il direttore della «Gazzetta» Ambrosini porgerà a Giovanni Gronchi il saluto del Giro e presenterà al Presidente della Repubblica il capitano di ogni squadra accompagnato dal titolare o dal direttore sportivo. Seguirà il discorso di apertura di Monti e Suares.

Atletica leggera

Le ragazze della S.G.T.

all'undicesimo posto

Roma, 18

La presidenza della FIDAL ha omologato i risultati della fase regionale del campionato di società femminile 1960. Ecco la graduatoria delle società che sono state ammesse alla fase interregionale, essendosi classificate in 8 gare su 11, completata dopo la fase regionale: 1) C.S. Fiat (campione regionale piemontese) p. 7122; 2) A.S. Roma (campione reg. laziale) 6881; 3) S.S. Pontana (Campione reg. abruzzese) 6417; 4) S.C. Imbrega (campione reg. emiliano) 6276; 5) Ass. Amatori A.T. Genova (campione reg. ligure) 6110; 6) S.S. Augusta Torino 6010; 7) S.A. CUS Pisa (campione reg. toscana) 5982; 8) CUS Firenze 5928; 9) CUS Padova (campione reg. veneto) 5847; 10) CUS Roma 5772; 11) S.C. Triestina (campione reg. giuliano-tridentina) 5721; 12) Polis. Palermo (campione reg. sicula) 5714; 13) U.S. Libertas Torino 5696; 14) G.S. S.P. 5556; 15) Sudtiroler Sportverein (campione reg. trentino-south-tirolo) 5501; 16) A.T. Libertas Urbe jun. 5451; 17) S.A. Fobor 5417; 18) Polis. Messina 5413; 19) P.O. Libertas Rofidi (campione reg. campana) 5322; 20) U.S. Libertas Livorno 5212; 21) U.G. Goriziana 5142; 22) U.C. Venezia 5099; 23) A.S. Julia Dalmatica 4983; 24) S.S. ENAL Trieste Gradisca 4713; 25) A.S. Edera Trieste 4704; 26) G.A. Treviso 4687. Seguono altre società con punteggi inferiori.

Nella finale della Coppa di Europa per squadre campionesse, il Real Madrid ha battuto questa sera allo stadio di Hampden Park, presenti 15.000 spettatori circa, l'Eintracht di Francoforte per 3-1 (3-1). E' la quinta volta consecutiva che il Real Madrid vince la Coppa d'Europa. Le reti sono state segnate per i madrileni da Puskas (4), da Di Stefano (3) e per i tedeschi da Stein (2) e da Kress.

La partita ha visto il netto predominio tecnico e stilistico del Real Madrid, che dopo un inizio incerto, in cui subiva un gol, rimontava lo svantaggio e chiudeva il primo tempo per 3-1, grazie a due gol di Di Stefano e uno di Puskas. Nella ripresa si accentuava la superiorità degli spagnoli, che aumentavano il vantaggio e davano una vera dimostrazione di bel gioco e di virtuosismi, soprattutto con Di Stefano, Puskas e Gento. Sul finire l'Eintracht riusciva a ridurre il distacco. Una ovazione salutava alla fine la magnifica esibizione del Real Madrid.

Le formazioni delle squadre.

REAL MADRID: Rogelio Dominguez; Marcos Marquitos, Enrique Pachin, Jose Maria Vidal, Jose Santamaria, Jose Zarraga; Darcy Canario, Luis Del Sol, Alfredo Di Stefano, Ferenc Puskas, Francisco Gento. EINTRACHT: Egon Ley, Friedel Lue, Hermann Hofer, Hans Weibacher, Walter Egenbrodt, Dieter Stinka; Richard Kress, Dieter Lindner, Irwin Stein, Alfred Pfaff, Erich Meier. Arbitro lo scozzese Jack Mowat. Segnalano gli scozzesi Kyle e Fulton.

Glasgow, 18

Nella finale della Coppa di Europa per squadre



ESSO EXTRA è il supercarburante EXTRA che soddisfa le sempre maggiori esigenze dell'automobilista moderno. I motori di oggi, sottoposti allo sforzo di una circolazione sempre più convulsa e dinamica, richiedono prodotti EXTRA. Con ESSO EXTRA sentirete ringiovanire la vostra macchina.

**EXTRA
EXTRA
EXTRA**

di

EXTRA

non c'è che



COMPETENZA
E CORTESIA

ESSO EXTRA: IL SUPERCARBURANTE PIÙ VENDUTO

IL CONGEDO DI KRUSCEV

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

gita a una conferenza stampa di Kruscev.

«Opo aver detto che Mosca vuole fare di Berlino una città libera capace di scegliere il regime che preferisce e avere risposto che non sa dire quali presidente vedrebbe volentieri succedere a Eisenhower, ma che comunque lui si ricorda di Roosevelt 3 che esistono persone con le quali amerebbe discutere, la luce, di colpo si spegne. Nel buio repentino, si vede Kruscev agitarsi sul pulpito, muovere le mani, alzare le braccia, ma non se ne sentono le parole. E come in un film muto, il qualche centinaio di giornalisti rimasti ridono, urlano, fanno ancora un gran baccano.

C'è l'aria improvvisata ingenua da camerata di soldati appena reclutati.

Finalmente si sente dire da Kruscev: «Ecco cosa chiedono la elettricità capitalista».

E finalmente la luce torna. Siamo alla fine. Kruscev ringrazia Macmillan e De Gaulle. «De Gaulle», dice, «è onesto. Qui a Parigi bisogna condannare il ladro poiché era stato arrestato, e a il ladro è un alleato della Francia e allora la condanna generale non è stata possibile».

Con la violenza iniziale, con la vena, che gli è valsa tante dimostrazioni di antipatia, Kruscev ha concluso ripetendo le sue accuse americane. Ma l'ultima parola è stata di un giornalista ungherese che, salito su una sedia ha gridato: «Assassino». Nessuno è riuscito a sapere chi è, si è perduto nella folla che andava e veniva per i corridoi e le scale. Erano le 17.20.

All'Eliseo, da venti minuti, i tre grandi occidentali discutevano sulla situazione conclusiva della mancata riunione con l'Oriente. Sono restati là fino alle sei. Base della loro conversazione: un rapporto messo a punto dei loro tre Ministri degli Esteri che avevano lavorato in comune stamattina al Quirinale. Codesti tre Ministri, nel primo pomeriggio, sono andati alla NATO per esporre ai rappresentanti dei paesi alleati la politica generale dell'Occidente pensa di intraprendere nel futuro e per dire come i tre giudicavano l'atteggiamento di Kruscev. La riunione è durata fino alle 17.30. Kruscev non aveva potuto essere tenuto per ragioni di tempo. Ma non è improbabile che avvenga presto.

domani, le tende dei due schieramenti si torneranno a frotte: il reciproco assedio è finito. Eisenhower partirà alle sette e mezzo del mattino per Lisbona; Kruscev andrà a Berlino partendo alle 17. Macmillan lascerà Parigi alle 17.

S. T.

L'ITALIA E IL FALLIMENTO DEL VERTICE

A colloquio con Segni Zellerbach e Ashley Clarke

Si ritiene che Kruscev eviterà mosse false. Nenni non se la sente di dar la colpa ai russi

Roma, 18. Il Ministro degli Esteri Segni ha ricevuto l'Ambasciatore americano Zellerbach e quello inglese Sir Clarke per discutere gli sviluppi della situazione dopo il fallimento del vertice parigino. I due Ambasciatori hanno riferito a Segni il pensiero dei rispettivi Governi. Segni illustrerà l'orientamento del nostro Governo sugli eventi parigini domani alla commissione degli Esteri alla Camera.

L'orientamento del nostro Governo è il seguente: 1) solidarietà assoluta con gli alleati occidentali. 2) Nè ottimismo, nè pessimismo: si ritiene cioè che Kruscev di fronte alla compattezza del fronte atlantico della NATO cercherà di evitare mosse false. 3) Cercare di rendere più frequenti i contatti e le consultazioni all'interno della NATO. 4) Proporre a Bonn e a Parigi consultazioni periodiche nei prossimi mesi. 5) Si ritiene che Kruscev tenterà il rilancio del dialogo con l'Occidente dopo le elezioni presidenziali americane.

Il Presidente del Consiglio Tambroni ed il Ministro degli Esteri Segni anche oggi si sono mantenuti a stretto contatto per seguire gli avvenimenti.

Il giudizio del Governo italiano, si dice in ambienti ufficiali, non potrà naturalmente prescindere dall'ovvia constatazione che se le speranze riposte dai popoli nella tanto sospirata conferenza al vertice sono andate deluse, la colpa risale per intero, e senza attenuazioni di sorta, all'inqualificabile e prebuddito atteggiamento del Primo Ministro sovietico Kruscev.

Numerosi, anche oggi, i commenti dei vari esponenti politici. Il segretario del PSI, Nenni, che è rientrato questa sera a Roma giungendo all'aeroporto di Ciampino da Parigi, avvicinato dai giornalisti si è mostrato molto riservato nel rispondere ad alcune domande relative al fallimento della conferenza al vertice. Si è limitato a dire: «Indubbiamente il fallimento della conferenza si deve in gran parte al volo-spia dell'U-2», ma anche ad imputare di parzialità dei partecipanti alla conferenza stessa.

Neanche Macmillan, del PRI, non si è sbilanciato troppo: «I risultati della conferenza di Parigi», egli ha detto — sono stati una delusione per tutti i popoli che guardavano alla conferenza al vertice con grande speranza e la delusione è perciò ancora più amara. Io però sono ottimista e dico che quello che è rinviato non è eliminato e forse il lungo periodo di tempo che intercorrerà tra la data odierna e quella futura poiché vi dovrà essere senz'altro una

SERVIZI DALL'INTERNE DALL'ESTERO

PESSIMISMO E ANSIA NEGLI AMBIENTI POLITICI STATUNITENSIS

Febbrile attesa a Washington del ritorno del Presidente Eisenhower

Un messaggio del Congresso inviato a Ike a Parigi - Rivelazioni di Nixon sullo spionaggio russo negli S. U. - La preparazione delle Forze armate americane è solida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

La classe politica americana è uscita dal torpore e dallo sgomento in cui l'avevano gettate le notizie di Parigi ed in reagito. Stamane un telegramma è stato inviato dal Congresso al Presidente Eisenhower a Parigi. Non si critica il modo il suo operato, lo si invita a fare un passo presso Kruscev per impedire il totale fallimento della riunione al vertice, facendogli presente il grave danno che ne riporterebbe il mondo. Il telegramma è stato firmato dalle maggiori personalità democratiche della politica americana. Vi figura la firma di Sam Rayburn Presidente della Camera dei rappresentanti, di Lyndon Johnson, capo della maggioranza del Senato, di Adlai Stevenson, che è stato per due volte candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, e di William Fulbright, presidente della commissione senatoriale per gli Affari esteri.

Il telegramma ha il carattere di un appello dignitoso, ma pressante. Esso dice: «Quali leaders del partito democratico degli Stati Uniti noi vi chiediamo con urgenza di far presente al Premier sovietico Kruscev il punto di vista del partito di opposizione del vostro paese in modo che egli possa ritornare sul suo proposito di porre la conferenza al vertice dopo che si saranno svolte le elezioni negli Stati Uniti. Il nostro partito è caduto in un momento assai opportuno. Una viva agitazione si era impadronita della classe politica. Alcuni senatori e deputati parlavano chiaramente della possibilità che si potesse scivolare in una guerra. James Reston ha scritto da Parigi che avvertiva l'assistenza di una tragedia e che la tragedia si era mutata in farsa. A Washington si ritiene invece che la tragedia continui e che il silenzio e la negligenza del vostro partito grandi non promette nulla di buono. Nessuno però si dà illusioni che l'appello rivolto dai democratici ad Eisenhower possa avere un qualunque effetto. La riunione al vertice è ormai fallita.

Il Paese aspetta con ansia l'arrivo di Eisenhower, annunciato da i suoi padroni, venerdì. Egli si fermerà soltanto po-

dal senatore Lyndon Johnson in un indirizzo che egli ha rivolto al Senato. Egli ha detto: «In questo momento di crisi per il nostro paese non dobbiamo sostenere il Presidente Eisenhower e dare al mondo una sensazione di unità e di forza. Non dobbiamo farci prendere dal panico per le minacce che possono venir fatte su Berlino e i nostri alleati. Dobbiamo continuare a lavorare per le nostre istituzioni, convinti che solo uno di noi deve parlare in nome del nostro paese e che egli deve avere dietro a sé la forza e la forza di un popolo americano. Non dobbiamo farci prendere dal panico che ci dividerebbe, invece di unirli. Io credo che il popolo americano è fermamente convinto ad operare qualsiasi mezzo per sopravvivere in un mondo basato sulla giustizia e che non vorrà mai arrendersi o cadere alla mercé dei dittatori. Io spero che nessuno vorrà compiere azioni che possano condurre l'America a diminuire la propria volontà di resistere a qualsiasi evento o pressione. Noi non possiamo permetterci di abbandonarci a una sterile lotta di partito in un'ora così pericolosa come quella che attraversiamo».

Il discorso di Johnson è stato calorosamente applaudito. Una commissione del Senato alcuni alti ufficiali delle Forze armate hanno assicurato i senatori che gli stansamenti previsti nel bilancio per spese militari sono sufficienti a mettere in condizione il Paese di avere una solida apparenza. Ha creato un qualche problema la commissione è comparsa pure il capo di Stato maggiore, generale Nathan Twining, il quale ha assicurato i leaders delle Forze armate che le condizioni e pronte a qualsiasi evento.

Nonostante tali rassicurazioni, i senatori repubblicani e democratici hanno chiesto al parlamento della Difesa di esaminare prontamente la situazione militare e possibilmente di fare un grande sforzo per garantirsi alle esigenze che potranno risultare da un peggioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia.

Ha creato, infine, viva contrarietà l'intenzione attribuita a Kruscev di voler speculare sulla lotta elettorale americana, per porre una situazione di disavanzo a favore del suo paese. Eisenhower e i favorevoli indirettamente la nomina di un Presidente democratico degli Stati Uniti, il quale, promuovendo una politica di pace, avrebbe più portato a mettersi d'accordo con la Russia sovietica.

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha dichiarato stasera che lo scorso autunno, mentre Kruscev parlava di pace all'ONU, nello Stato del Massachusetts venivano arrestate due spie sovietiche. Nixon, che parlava a una collezione offertagli dal «Syracuse Herald Journal» e dal «Syracuse Press Club», a Syracuse, nello Stato di N.Y., non ha fornito ulteriori particolari ma ha aggiunto che negli Stati Uniti si sono verificati altri incidenti che sono imputati con tutte le loro forze a mantenere la pace. Nel campo occidentale invece, e precisamente negli Stati Uniti, ci sono esistito al vertice dell'apparato militare e politico, gruppi per cui la diventata abitudine o mestiere.

Malgrado, del PIL ha dichiarato: «Di fronte alle notizie che giungono da Parigi e da Berlino il partito liberale è come sempre in prima linea per la difesa della pace nella libertà e pronto quindi a dare il suo contributo ad una politica italiana la quale miri a mantenere e rafforzare la più stretta unità fra le potenze democratiche occidentali ed a resistere con la maggiore fermezza alla minaccia di un nuovo blocco contro Berlino. Solo con l'unità e con la fermezza si potrà evitare il peggio e porre le condizioni per la futura negoziata tra Occidente e Oriente».

D'altra parte Mikoyan non ha assistito né alle feste del 1.º e del 9.º maggio a Mosca, né alla partenza di Kruscev per Parigi.

Riorganizzazione nel comando dell'esercito ungherese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

Il Ministro della Difesa ungherese maggiore generale (e Revesz è stato destituito dalle sue funzioni di capo ufficio casistico del 40.º anniversario della Hunved con decreto presidenziale approvato nella notte di ieri a Budapest. Passa cioè dalle file militari a quelle

che ora a Lisbona. La visita è stata ridotta al minimo. Venerdì stesso Eisenhower intendeva tenere una riunione di Gabinetto e concertarsi con le altre autorità governative e militari per esaminare la situazione alla luce degli avvenimenti che potranno prodursi domani o dopodomani. E' particolarmente attenta la dichiarazione che farà Kruscev a Berlino, dove intende recarsi domani. Ci si aspetta che egli rinnovi l'invito alla Potenze occidentali di lasciare i loro settori entro un periodo di tempo che non sia superiore ai dodici mesi. Ci si aspetta che egli torni a manifestare il suo proposito di condurre con la Germania orientale un trattato di pace che dia ad essa il possesso dell'intera ex capitale. Ci si aspetta anche che Kruscev formuli altre accuse all'Occidente e che veda nella riunione di Parigi della NATO un'altra manifestazione di ostilità alla Russia e di minaccia della pace.

Nell'attesa delle parole di Kruscev, una febbrile attività si è manifestata al Pentagono, verso il quale si rivolge particolarmente l'attenzione degli uomini politici. Dintorno a una commissione del Senato alcuni alti ufficiali delle Forze armate hanno assicurato i senatori che gli stansamenti previsti nel bilancio per spese militari sono sufficienti a mettere in condizione il Paese di avere una solida apparenza. Ha creato un qualche problema la commissione è comparsa pure il capo di Stato maggiore, generale Nathan Twining, il quale ha assicurato i leaders delle Forze armate che le condizioni e pronte a qualsiasi evento.

Nonostante tali rassicurazioni, i senatori repubblicani e democratici hanno chiesto al parlamento della Difesa di esaminare prontamente la situazione militare e possibilmente di fare un grande sforzo per garantirsi alle esigenze che potranno risultare da un peggioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia.

Ha creato, infine, viva contrarietà l'intenzione attribuita a Kruscev di voler speculare sulla lotta elettorale americana, per porre una situazione di disavanzo a favore del suo paese. Eisenhower e i favorevoli indirettamente la nomina di un Presidente democratico degli Stati Uniti, il quale, promuovendo una politica di pace, avrebbe più portato a mettersi d'accordo con la Russia sovietica.

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha dichiarato stasera che lo scorso autunno, mentre Kruscev parlava di pace all'ONU, nello Stato del Massachusetts venivano arrestate due spie sovietiche. Nixon, che parlava a una collezione offertagli dal «Syracuse Herald Journal» e dal «Syracuse Press Club», a Syracuse, nello Stato di N.Y., non ha fornito ulteriori particolari ma ha aggiunto che negli Stati Uniti si sono verificati altri incidenti che sono imputati con tutte le loro forze a mantenere la pace. Nel campo occidentale invece, e precisamente negli Stati Uniti, ci sono esistito al vertice dell'apparato militare e politico, gruppi per cui la diventata abitudine o mestiere.

Malgrado, del PIL ha dichiarato: «Di fronte alle notizie che giungono da Parigi e da Berlino il partito liberale è come sempre in prima linea per la difesa della pace nella libertà e pronto quindi a dare il suo contributo ad una politica italiana la quale miri a mantenere e rafforzare la più stretta unità fra le potenze democratiche occidentali ed a resistere con la maggiore fermezza alla minaccia di un nuovo blocco contro Berlino. Solo con l'unità e con la fermezza si potrà evitare il peggio e porre le condizioni per la futura negoziata tra Occidente e Oriente».

D'altra parte Mikoyan non ha assistito né alle feste del 1.º e del 9.º maggio a Mosca, né alla partenza di Kruscev per Parigi.

Riorganizzazione nel comando dell'esercito ungherese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

Il Ministro della Difesa ungherese maggiore generale (e Revesz è stato destituito dalle sue funzioni di capo ufficio casistico del 40.º anniversario della Hunved con decreto presidenziale approvato nella notte di ieri a Budapest. Passa cioè dalle file militari a quelle

che ora a Lisbona. La visita è stata ridotta al minimo. Venerdì stesso Eisenhower intendeva tenere una riunione di Gabinetto e concertarsi con le altre autorità governative e militari per esaminare la situazione alla luce degli avvenimenti che potranno prodursi domani o dopodomani. E' particolarmente attenta la dichiarazione che farà Kruscev a Berlino, dove intende recarsi domani. Ci si aspetta che egli rinnovi l'invito alla Potenze occidentali di lasciare i loro settori entro un periodo di tempo che non sia superiore ai dodici mesi. Ci si aspetta che egli torni a manifestare il suo proposito di condurre con la Germania orientale un trattato di pace che dia ad essa il possesso dell'intera ex capitale. Ci si aspetta anche che Kruscev formuli altre accuse all'Occidente e che veda nella riunione di Parigi della NATO un'altra manifestazione di ostilità alla Russia e di minaccia della pace.

Nell'attesa delle parole di Kruscev, una febbrile attività si è manifestata al Pentagono, verso il quale si rivolge particolarmente l'attenzione degli uomini politici. Dintorno a una commissione del Senato alcuni alti ufficiali delle Forze armate hanno assicurato i senatori che gli stansamenti previsti nel bilancio per spese militari sono sufficienti a mettere in condizione il Paese di avere una solida apparenza. Ha creato un qualche problema la commissione è comparsa pure il capo di Stato maggiore, generale Nathan Twining, il quale ha assicurato i leaders delle Forze armate che le condizioni e pronte a qualsiasi evento.

Nonostante tali rassicurazioni, i senatori repubblicani e democratici hanno chiesto al parlamento della Difesa di esaminare prontamente la situazione militare e possibilmente di fare un grande sforzo per garantirsi alle esigenze che potranno risultare da un peggioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia.

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha dichiarato stasera che lo scorso autunno, mentre Kruscev parlava di pace all'ONU, nello Stato del Massachusetts venivano arrestate due spie sovietiche. Nixon, che parlava a una collezione offertagli dal «Syracuse Herald Journal» e dal «Syracuse Press Club», a Syracuse, nello Stato di N.Y., non ha fornito ulteriori particolari ma ha aggiunto che negli Stati Uniti si sono verificati altri incidenti che sono imputati con tutte le loro forze a mantenere la pace. Nel campo occidentale invece, e precisamente negli Stati Uniti, ci sono esistito al vertice dell'apparato militare e politico, gruppi per cui la diventata abitudine o mestiere.

Malgrado, del PIL ha dichiarato: «Di fronte alle notizie che giungono da Parigi e da Berlino il partito liberale è come sempre in prima linea per la difesa della pace nella libertà e pronto quindi a dare il suo contributo ad una politica italiana la quale miri a mantenere e rafforzare la più stretta unità fra le potenze democratiche occidentali ed a resistere con la maggiore fermezza alla minaccia di un nuovo blocco contro Berlino. Solo con l'unità e con la fermezza si potrà evitare il peggio e porre le condizioni per la futura negoziata tra Occidente e Oriente».

D'altra parte Mikoyan non ha assistito né alle feste del 1.º e del 9.º maggio a Mosca, né alla partenza di Kruscev per Parigi.

Riorganizzazione nel comando dell'esercito ungherese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

Il Ministro della Difesa ungherese maggiore generale (e Revesz è stato destituito dalle sue funzioni di capo ufficio casistico del 40.º anniversario della Hunved con decreto presidenziale approvato nella notte di ieri a Budapest. Passa cioè dalle file militari a quelle

che ora a Lisbona. La visita è stata ridotta al minimo. Venerdì stesso Eisenhower intendeva tenere una riunione di Gabinetto e concertarsi con le altre autorità governative e militari per esaminare la situazione alla luce degli avvenimenti che potranno prodursi domani o dopodomani. E' particolarmente attenta la dichiarazione che farà Kruscev a Berlino, dove intende recarsi domani. Ci si aspetta che egli rinnovi l'invito alla Potenze occidentali di lasciare i loro settori entro un periodo di tempo che non sia superiore ai dodici mesi. Ci si aspetta che egli torni a manifestare il suo proposito di condurre con la Germania orientale un trattato di pace che dia ad essa il possesso dell'intera ex capitale. Ci si aspetta anche che Kruscev formuli altre accuse all'Occidente e che veda nella riunione di Parigi della NATO un'altra manifestazione di ostilità alla Russia e di minaccia della pace.

Nell'attesa delle parole di Kruscev, una febbrile attività si è manifestata al Pentagono, verso il quale si rivolge particolarmente l'attenzione degli uomini politici. Dintorno a una commissione del Senato alcuni alti ufficiali delle Forze armate hanno assicurato i senatori che gli stansamenti previsti nel bilancio per spese militari sono sufficienti a mettere in condizione il Paese di avere una solida apparenza. Ha creato un qualche problema la commissione è comparsa pure il capo di Stato maggiore, generale Nathan Twining, il quale ha assicurato i leaders delle Forze armate che le condizioni e pronte a qualsiasi evento.

Nonostante tali rassicurazioni, i senatori repubblicani e democratici hanno chiesto al parlamento della Difesa di esaminare prontamente la situazione militare e possibilmente di fare un grande sforzo per garantirsi alle esigenze che potranno risultare da un peggioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia.

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha dichiarato stasera che lo scorso autunno, mentre Kruscev parlava di pace all'ONU, nello Stato del Massachusetts venivano arrestate due spie sovietiche. Nixon, che parlava a una collezione offertagli dal «Syracuse Herald Journal» e dal «Syracuse Press Club», a Syracuse, nello Stato di N.Y., non ha fornito ulteriori particolari ma ha aggiunto che negli Stati Uniti si sono verificati altri incidenti che sono imputati con tutte le loro forze a mantenere la pace. Nel campo occidentale invece, e precisamente negli Stati Uniti, ci sono esistito al vertice dell'apparato militare e politico, gruppi per cui la diventata abitudine o mestiere.

Malgrado, del PIL ha dichiarato: «Di fronte alle notizie che giungono da Parigi e da Berlino il partito liberale è come sempre in prima linea per la difesa della pace nella libertà e pronto quindi a dare il suo contributo ad una politica italiana la quale miri a mantenere e rafforzare la più stretta unità fra le potenze democratiche occidentali ed a resistere con la maggiore fermezza alla minaccia di un nuovo blocco contro Berlino. Solo con l'unità e con la fermezza si potrà evitare il peggio e porre le condizioni per la futura negoziata tra Occidente e Oriente».

D'altra parte Mikoyan non ha assistito né alle feste del 1.º e del 9.º maggio a Mosca, né alla partenza di Kruscev per Parigi.

Riorganizzazione nel comando dell'esercito ungherese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

Il Ministro della Difesa ungherese maggiore generale (e Revesz è stato destituito dalle sue funzioni di capo ufficio casistico del 40.º anniversario della Hunved con decreto presidenziale approvato nella notte di ieri a Budapest. Passa cioè dalle file militari a quelle

Disdella una visita di Lange nell'URSS

Oslo, 18

Il Ministro degli Esteri norvegese Halvard Lange ha annunciato oggi la sua visita nella Unione Sovietica che avrebbe dovuto aver luogo alla fine del corrente mese.

Pontifici bene informate hanno precisato che questa decisione è stata presa a causa degli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

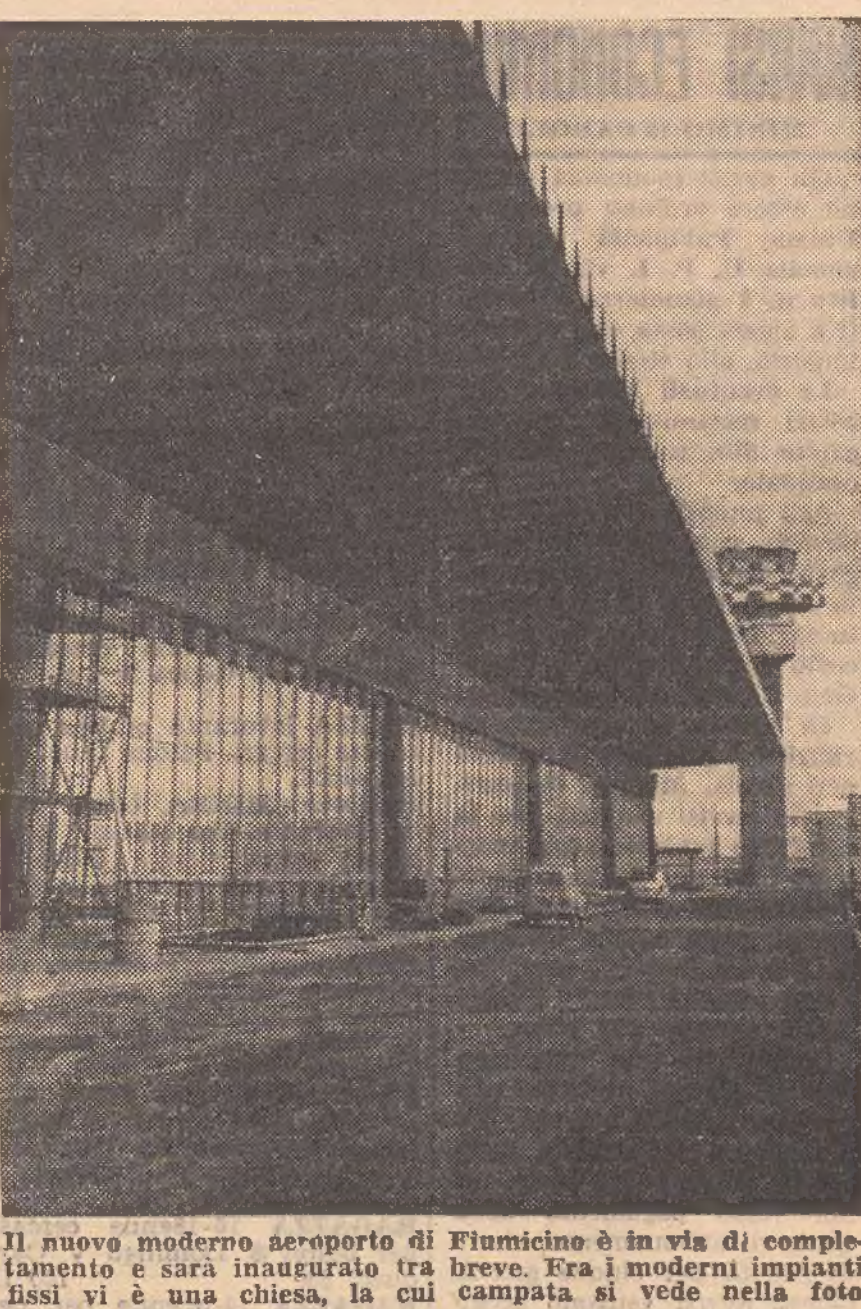
Da parte sua invece il Ministero degli Esteri indiano ha annunciato oggi che il Presidente dell'India Rajendra Prasad compirà una visita di Stato nell'Unione Sovietica di due settimane a partire dal 20 giugno.

Prossima uscita all'orbita dello «Sputnik 4»

Mosca, 18

L'agenzia Tass annuncia che lo Sputnik 4 uscirà dall'orbita in un prossimo avvenire in seguito ad un segnale inviato da Mosca.

Alle 19 di oggi la nave-satellite aveva compiuto 59 rivoluzioni intorno alla Terra.



Il nuovo moderno aeroporto di Fiumicino è in via di completamento e sarà inaugurato tra breve. Fra i moderni impianti fissi vi è una chiesa, la cui campata si vede nella foto

KRUSCEV PARLERÀ APPENA DOMANI A UN PUBBLICO LIMITATO

Rinviato e ridimensionato il grande comizio di Berlino

Tutto era pronto ormai per la colossale manifestazione nella piazza Marx-Engels del settore comunista della capitale, quando è giunto il contrordine

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 18

Era solito oggi, per un attimo, al parco di Kruscev avrebbe dovuto pronunciare domani il suo discorso nella piazza Marx-Engels di Berlino Est. Sotto gli sguardi attenti e sereni della folla del popolo avevo potuto percorrere l'ampia piattaforma che avrebbe dovuto accogliere il Primo Ministro sovietico e i suoi accompagnatori e i più alti gerarchi della Germania orientale. La balaustra su cui i berlinesi avrebbero potuto vedere affacciarsi il cranio «rosso» del tanto temuto ospite era oggi tramutata in una serra artificiale, piena di fiori variopinti tra cui predominano il colore permigliato, i miragiori che avrebbero dovuto diffondere la voce di Kruscev erano già pronti e aspettavano, a grappoli, di essere messi in funzione. Dietro il palco, in cima alla quale si sarebbe avventurato il leader della folla nella piazza Marx-Engels. Quel giorno doveva essere una giornata di sole, con una temperatura di 15 gradi, e in questi giorni la folla nella piazza Marx-Engels. Quel giorno doveva essere una giornata di sole, con una temperatura di 15 gradi, e in questi giorni la folla nella piazza Marx-Engels.

Roma, 18

Secondo informazioni non ancora ufficiali, ma apprese da buona fonte, le pressioni comuniste per indurre un certo numero di parlamentari italiani a compiere un viaggio ufficiale nell'URSS, nel quadro delle iniziative promosse dall'Unione interparlamentare, avrebbero ottenuto finalmente un notevole successo. In questi giorni, infatti, si andrebbe formando la delegazione.

La soddisfazione dei promotori di questa iniziativa, tale da sollecitare ad accogliere le richieste dell'iniziativa, si guardano bene dall'avanzare questa volta discriminazioni contro uomini e partiti che, in tutte le altre circostanze, il PCI considera al bando della vita pubblica. Tuttavia, riferisce l'Agenzia Continentale, non è detto che il viaggio, programmatico per fine mese, debba necessariamente compiersi, secondo le speranze dei comunisti. In ambienti democratici è stato in questi giorni, in questi giorni, le considerazioni di merito già fatte valere nel quattro anni da che si trascina l'iniziativa, questo momento non sembra particolarmente opportuno per realizzarla, data la situazione internazionale determinatasi negli ultimi giorni. Una visita di Stato di un delegato italiano avrebbe infatti in questo momento, anche al di fuori delle singole intenzioni dei partecipanti, un significato politico che l'opinione pubblica difficilmente riuscirebbe a giustificare.

Aumentato l'interscambio fra Italia e Cecoslovacchia

Roma, 18

Stamane alla Farnesina è stato firmato l'accordo per il rinnovo del protocollo commerciale italo-cecoslovacco. Hanno firmato l'ing. Voznacek, capo della

Primo Ministro sovietico non ama i movimenti preordinati in ogni dettaglio. All'ospite verranno quindi sottoposti alcuni schemi di programma, tra cui egli potrà scegliere quello che gli sembrerà più conveniente o inserire qualcuna delle sue imprevedibili trovate.

E' questa la quinta volta che Kruscev rende visita a Berlino Est. La sua prima apparizione nella città risale al luglio del 1955, all'indomani della conferenza al vertice di Ginevra cui egli partecipò al fianco di Bulganin, che da un punto di vista protocolleare capeggiava allora la delegazione sovietica, essendo il Primo Ministro in carica. Pur non essendo ancora salito al vertice del Soviet supremo, Kruscev però non si accontentava del rango di secondo uomo e volle arringare la folla nella piazza Marx-Engels. Quel giorno doveva essere una giornata di sole, con una temperatura di 15 gradi, e in questi giorni la folla nella piazza Marx-Engels. Quel giorno doveva essere una giornata di sole, con una temperatura di 15 gradi, e in questi giorni la folla nella piazza Marx-Engels.

Due anni più tardi, nell'agosto del 1957, Kruscev ritornò nella capitale tedesca, accompagnato non più da Bulganin ma da Mikoyan e da Gromiko. Quella volta Kruscev parlò di fronte al Parlamento affermando che gli Stati Uniti e le potenze occidentali miravano a servirsi del territorio tedesco come di una base di aggressione.

Improvvisamente stasera c'è stato un contrordine che ha scosso tutto il programma e tutti i lavori dei berlinesi comunisti: Kruscev arriverà bensì domani alle 11 ma parlerà appena venerdì alle 17, e non nella piazza Marx-Engels bensì nel palazzo dello sport, e non davanti a 80 mila persone bensì dinanzi appena a 5 mila persone.

Quale il motivo del rinvio? E' probabile che Kruscev abbia temuto di dare troppa importanza al suo discorso; o che, come si affermava qualche ora prima, la conferenza del Patto di Varsavia si svolga domani qui a Berlino Est.

Tra i pochi capannelli di curiosi che si sono radunati nella piazza Marx-Engels per assistere ai preparativi del comizio ho potuto raccogliere euforici commenti sulla condotta parigina di Kruscev. Il teista della zona orientale che mi aveva trasportato da un ufficio all'altro: «Governo di Pankov ha ripetuto più volte con evidente compiacimento: «Il compagno Nikita Kruscev giiele ha detto. L'uomo sembrava contento come se la spuriata di Kruscev nei confronti di Eisenhower lo avesse ripagato di chissà quali torti personali. Quando gli ho chiesto i motivi di tanta incontenibile allegria, ha esclamato: «Gli amici berlinesi al gioco, ma ora sono stati svergognati. Finalmente si firma la pace».

L'uomo della strada di Berlino Est è oggi convinto che la pace separata possa essere firmata se non domani, a brevissima scadenza, tra qualche settimana. Il massimo che la convinzione non viene alimentata nemmeno dai portavoce governativi di Pankov, i quali ancora oggi hanno ripetuto che il Trattato di pace separata presuppone la convocazione di una conferenza che lo sancisca. A tale conferenza, secondo quanto ha confermato il capo dell'ufficio di propaganda del comitato centrale della SED, Horst Sindermann, dovrebbero partecipare agli Stati che combatterono il regime nazista. Sindermann si riferisce, naturalmente, agli Stati orientali, perché è chiaro che gli alleati non potrebbero stipulare alcuna pace con una nazione che non riconoscono.

Nell'ufficio stampa del Primo Ministro di Pankov hanno biecato per l'intero pomeriggio i numerosi giornalisti provenienti dai territori satelliti, visibilmente ansiosi di descrivere ai loro lettori le fasi del programma della visita di Kruscev. In realtà un vero e proprio programma non è stato allestito, perché è noto che il

quando però in maniera categorica e pressante la richiesta di una trasformazione di Berlino Ovest in città libera e smilitarizzata.

L'attesa delle sue dichiarazioni è certamente spasmodica anche nei settori occidentali della città. I berlinesi dell'Ovest non danno però ad intendere a prima vista l'ansia che il divorzio, e che è stata tradita da alcune risposte che i passanti della Kurfürstendamm hanno rilasciato oggi ai cronisti volanti che li interrogavano. Una ragazza ha esclamato: «Sarebbe doloroso dover fuggire dalla città proprio adesso che abbiamo comprato una abitazione». Il terrore non si manifesta apertamente ma incombe sulle azioni e sui discorsi di molta gente.

Solo negli ambienti alleati di Berlino Ovest non è possibile coprire un'eccessiva preoccupazione. Il maggior generale Ralph Osborne, comandante delle truppe americane, ha appena dato alla nostra unità. Ed ha aggiunto: «Ma i nostri uomini sono sempre in allarme».

quando però in maniera categorica e pressante la richiesta di una trasformazione di Berlino Ovest in città libera e smilitarizzata.

L'attesa delle sue dichiarazioni è certamente spasmodica anche nei settori occidentali della città. I berlinesi dell'Ovest non danno però ad intendere a prima vista l'ansia che il divorzio, e che è stata tradita da alcune risposte che i passanti della Kurfürstendamm hanno rilasciato oggi ai cronisti volanti che li interrogavano. Una ragazza ha esclamato: «Sarebbe doloroso dover fuggire dalla città proprio adesso che abbiamo comprato una abitazione». Il terrore non si manifesta apertamente ma incombe sulle azioni e sui discorsi di molta gente.

Solo negli ambienti alleati di Berlino Ovest non è possibile coprire un'eccessiva preoccupazione. Il maggior generale Ralph Osborne, comandante delle truppe americane, ha appena dato alla nostra unità. Ed ha aggiunto: «Ma i nostri uomini sono sempre in allarme».

Luigi Forlì

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via S. Felice n. 4, piano terra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle casette saranno cestate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'insertione, e l'impr. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10
LAVANDAIA, per albergo, lavanderia, parla sloveno, italiano, lavoro continuativo offresi. Cassetta 64010 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25
A SIGNORINA, serietà e presenza, 18-20enne, offresi per servizio domestico leggero e decoroso. Trattamento ottimo. Scrivere indicando età, indirizzo. Cassetta 12211 B UPI.

CAMERIERA stabile, 24 ore, stipendio cersasi. Telef. 35318. 64038 B

CERCASI ragazza stabile tuttora. Corso Italia 27 IV. 84005 B

PRESTASERVIZI seria onesta cerco urgentemente dalle 8 alle 17. Ritossa, via G. Pascoli n. 21. 24404 B

RAGAZZA giovane cerca stabile, buon trattamento. Telefonare 37479. 44104 B

RAGAZZA giovane stabile cerca piccola famiglia. Telef. 35318. 64038 B

RAGAZZA giovane presta servizio cersasi. Via Bazzoni n. 3, terzo, porta n. 5. 36383 B

RAGAZZA tuttora capace cersasi piccola famiglia. Telefonare 61312. 24398 B

RAGAZZA giovane stabile cersasi, ottimo stipendio. Telefonare 31239. 64069 B

STABILE principiante per aiuto lavori casa cerco. Telefonare 61142. 24413 B

TUTTOFARE stabile referenze cersasi. V. Buonarroti 38. 64031 B

C Richieste d'impiego L. 10
A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefonare 53638. 24410 C

A.A. PITTORE appartamenti, serramenti mobili offresi. Tel. 27074. 24351 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio, offresi. Via Crispi, 12. 64074 C

AUTISTA III Diesel 50enne offresi anche a ore. Tel. 92267. 64064 C

DIPIEGATO pratico, fiducioso, offresi per lavori anche mezza giornata, versando anche cauzione. Telefonare 96628. 64046 C

PENSIONATO sicuro, fiducioso, pratico lavori ufficio, rapido conteggi, eventuale cauzione occuperebbe comunque miti pretese. Cass. 64067 C UPI.

PITTORE mobili, cambio lavoro calce o lavabile, stanze, cucine offresi. Tel. 44101. 24357 C

SIGNORINA 20enne seria, maturità classica, datilografia, segretariato tedesco, francese, impiegherebbe ufficio, referenze. Cassetta 64028 C UPI.

TAPPEZZIERE e materassista offresi lavori. Telefonare 96628. 24403 C

CC Artigianato L. 20
CALLISTA pedicure estetica. Bagno Centrale, via Nordio 14. 23806 CC

PARCHETTI raschiatura macchinari, riparazioni, primo applicatore di resine plastificanti per parchetti. Interpellatelli! Tel. 73345. 44076 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione sacca germanica, prezzi minimi. Telefono 44101. 24357 CC

PERMANENTI americane, sempre a scopo reclame complete lire 100. Salone Maria, Terza Armata 5, telefonare 37339. 64041 CC

SALONE Maria. Le più moderne acconciature e tinture, tagli e permanenti americane. Servizio pedicure manicure. Prezzi modici. Suparich 16. Tel. 96889. 44113 CC

SARTÀ a domicilio offresi. 1000. Telefonare 71877. 24400 CC

STIRATRICE camicie, vestiti uomo prezzi miti. Lattanzio, Fabio Severo 100/1. 24400 CC

D Off. d'impiego L. 25
AIUTO banconiera cersasi. Presentarsi bar «Regno d'Oro», via Orsani 1, dalle 13 alle 15. 64072 D

APPRENDISTA alimentare, 14-15 anni, volente cucina bagno installato, Lazzaretto Vecchio 9, III piano, affittasi ore 10-12. 24418 I

APPRENDISTA ricamatrice, 15-16 anni cersasi. Rivolgarsi negozio, Pascoli 3. 64048 D

APPRENDISTA 15-16enne laureata-cassa cersasi. Settefontane n. 29. 64065 D

CAPACE taglio messa in piega cerca Felice, Murati n. 1. 24387 D

GARZONA parucchiera cersasi, Via Raffineria n. 6. 64052 D

IMPIEGATA con buona conoscenza lingua tedesca, cersasi. Scrivere S.I.A.T., Strada Vecchia dell'Istria 199. 64053 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cersasi. Zambon, via Geppa 2, I p. 64044 D

MEZZA lavorante pratica manovre cersasi. Salone Lino, telef. 41558. 30 D

PARRUCCHIERA cerca brava lavorante. Via Giovanni, 2. 64051 D

PELLICCIAIA montatrice cersasi. Presentarsi Zilotti, via Milano 18. 24410 D

PERLA cameriere capace, conoscenza tedesco, inglese, libretto navigazione o passaporto cersasi. Referenze. Scrivere Cassetta 64068 D UPI.

PROCACIATORI affari ambu serti ramo macchine cersasi. Referenze particolareggiate controllabili. Offerte a Cassetta 44094 D UPI.

RAGAZZA 16-18enne cersasi per buffet S. Domingo v. Carducci 38. 150 D

RAGAZZA 14-16enne per negozio verdura cersasi. Indirizzo UPI 64048 D

RAGAZZO autotaglie 15-17 anni cersasi. SAVRA, Caltanissetta 2. 64055 D

RAGAZZO apprendista per pasticceria, parla italiano, italiano, cersasi. Via Giuliani 25. 64040 D

SCRITTORITRICE dietetista, novellistica, poetica, cerca pubblicazione. Cassetta 114 M. SPT. 64040 D

SIGNORINA per bar cersasi. Telefonare 96701. 64034 D

SIGNORINE abili propagandiste cersasi ottima retribuzione. Telefonare 38844, ore 9-12. 24414 D

E Rich. camere e pens. L. 25
MOBILIATA signorile centrale bagno telefono cura biancheria, cerca signore anziana unico subinquinabile possibilmente presso persona sola. Paga bene. Offerte Cassetta n. 24213 B UPI.

F Off. camere e pens. L. 25
BELLA bagno telefono affittasi 1-3 distinti anche giorni. Telefonare 42355. 24394 F

BISTANZE affittarsi uso ufficio oppure vuole signore solo. Telefonare 92357. 64033 F

CAMERA ariosa affittasi a donna seria. Tel. 56733. 64049 F

CENTRALISSIMA uno-due letti elegante arredamento moderno bagno anche breve soggiorno affittasi. Telefonare 38369. 64073 F

MATRIMONIALI vuote mobiliate uso cucina, stanzetta, affittarsi. Torbisciana 41, Rosa. 64053 F

MOBILIATA matrimoniale, o una persona perbene, affittasi. Telefonare 42355. 24394 F

MOBILIATA centro affittasi distinta signorina insegnante, impiegata. Telefonare 51238, pomeriggio. 24392 F

MOBILIATA affittasi distinto tutti comfort centralissima posizione magnifica. Telefonare 28565. 64033 F

MOBILIATA grandi affittarsi signore anziane 8000 lire per letto. Visitare 13-15. Indirizzo UPI 24355 F.

STANZA offero gratis signora, buona telefonata, cambio lavoretti. Telefonare 95149. 64045 F

STANZA mobiliata ariosa affittasi a persona sola. Kandier 3, porta in mezzo, III piano. 64061 F

L Rich. appart. bott. L. 25
A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina, 15-20.000 cersasi. Telefonare 97327. 24 L

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, ascensore, centralina, casa nuova o buone condizioni, cersasi. Telefonare 23485. 24 L

APPARTAMENTO in affitto, zona riviera cersasi. Cassetta 44072 L UPI.

APPARTAMENTO 7 stanze, ogni comfort, cersasi in affitto. Tel. 55493. 2206 L

M Vendite d'occas. L. 35
ATTREZZATURA studio fotografico vendesi basso prezzo; camera pranzo moderna nuova costo 500.000 - 240.000. Telefono 39515, ore 10-14. 17338 M

ESAMINATE la vetrina delle occasioni. Negozio Elettronica, via Mazzini 18. Brignone, 1. 24398 M

A. APPARTAMENTO stanza, cucina, soleggiato, vista mare, 10.000 mensili 100.000 spese. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24 L

A. APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiorio, 10.000 mensili. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24 L

A. BISTANZE, bagno, riscaldamento, affittasi distintissimi. 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 64054 I

A. CENTRALISSIMO soleggiato, 5 stanze cucina accessori, termonaffa affittasi. Telefono 95982. 64083 I

A. NUOVO bistranze accessori, termonaffa, affittiamo 28.000 pressi Garibaldi. Alabarda, Spil. 64083 I

A. TRISTANZE, soggiorno, bagno, centralina, poggiori, affittasi 35.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 64054 I

A. TRISTANZE quattro camere, cucina, servizi, pronta entrata lire 25.000 mensili in via San Francesco 34-III. Visibile mercoledì, giovedì e venerdì. Telefono 63690. 1657 I

APPARTAMENTO casa signorile via Murat tre stanze stanzetta cucina bagno balconi cinescopio; quattro stanze due stanzette cucina bagno balconi cinescopio. Libera, 15, poggiorio affittasi. Telefonare 38455. 64016 I

APPARTAMENTO 25 stanze accessori, belle posizioni, aggraziate, affitta A.I.C.A., telefonare 37103. 64060 I

APPARTAMENTO (circa centro) stanza stanzetta cucina gabinetto 13.000 mensili, 60.000 spese affittasi. Piazza Santacaterina 2. Amsterdam. 24418 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort, libero 10 luglio, signorile, affittasi. Telefonare n. 61853. 24402 I

APPARTAMENTO vista mare cersasi, volente cucina bagno installato, Lazzaretto Vecchio 9, III piano, affittasi ore 10-12. 24418 I

APPARTAMENTO tri-stanze stanzetta, accessori, riscaldamento affittiamo 35.000. XX Settembre, Alabarda, Spiridione n. 6. 64068 I

APPARTAMENTO casa nuova con consegna luglio, 2 stanze, cucina, bagno, aspiroglio poggiorio, cantina, corrente industriale, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2222 I

APPARTAMENTO, salone m. 7x5, soggiorno, cucinino, bagno primo piano, affittasi. Telefonare 38638. 44136 I

APPARTAMENTO centrale signorile, completamente rinnovato, tristanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, corrente industriale, II p., casa buona condizione, adatta anche professionisti, 35 mila affittasi. Telefonare 28072, ore 9-13. 64035 I

CAMERA cucina affittasi prontamente Cologna, Amministrazione Kriuser, Imbriani. 64036 I

CAMERA con focolaio affittato 5000 rimborso lavori 40.000. Visitare 10-12, via Piccola Fontana n. 3. 64037 I

CAMERA cucina giardino Barolo; altro zona Castagneto affittarsi. Agenzia, Pascoli 2/F. 64050 I

CAMERA cucina accessori affittati. Telefonare 97373. 64051 I

CAMERA piccola cucina ripostiglio centro soffitta 8000 mensili 80.000 spese. Via Torbisciana n. 25, Bar. 24388 I

CAMERE tre, due camerini e cucina, libero 1.0 luglio, affittasi. Amministrazione Kriuser, Imbriani. 64036 I

LOCALE casa nuova, zona pieno sviluppo, adatto bar, vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2212 I

MAGAZZINO via Udine, 170 mq. 3 fori, affittasi. Amministrazione Orsini, Carducci 29, telefono 37629, ore 16-18. 24176 I

MAGAZZINO 42 mq. un foro, zona viale Sonnino, adatto qualsiasi attività, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2212 I

MAGAZZINO 50 mq. centrale affittasi, deposito o laboratorio. Telefonare 45969. 24391 I

MONFALCONE periferia cede appartamento nuovo in affitto, camera, cameretta, soggiorno, garage, con altro modesto affittato a Trieste o periferia. Telefonare 90827. 64029 I

NEGOZIO adatto qualsiasi attività paraggi piazza Carliarbo affittati L. 10.000 mensili. Telefonare 32399. 64070 I

QUARTIERE una stanza grande, due normali, cucina, bagno installato, corridoio, cantina, affittasi 1.0 luglio. Piazza Cornelia Romana 2, Dimich. 44070 I

QUARTIERE una camera, cucina, mobilato indipendente affittati 2 persone. Vicolo Fortunato 7. 64076 I

L Rich. appart. bott. L. 25
A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina, 15-20.000 cersasi. Telefonare 97327. 24 L

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, ascensore, centralina, casa nuova o buone condizioni, cersasi. Telefonare 23485. 24 L

APPARTAMENTO in affitto, zona riviera cersasi. Cassetta 44072 L UPI.

APPARTAMENTO 7 stanze, ogni comfort, cersasi in affitto. Tel. 55493. 2206 L

M Vendite d'occas. L. 35
ATTREZZATURA studio fotografico vendesi basso prezzo; camera pranzo moderna nuova costo 500.000 - 240.000. Telefono 39515, ore 10-14. 17338 M

ESAMINATE la vetrina delle occasioni. Negozio Elettronica, via Mazzini 18. Brignone, 1. 24398 M

A. APPARTAMENTO stanza, cucina, soleggiato, vista mare, 10.000 mensili 100.000 spese. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24 L

A. APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiorio, 10.000 mensili. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24 L

A. BISTANZE, bagno, riscaldamento, affittasi distintissimi. 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 64054 I

A. CENTRALISSIMO soleggiato, 5 stanze cucina accessori, termonaffa affittasi. Telefono 95982. 64083 I

A. NUOVO bistranze accessori, termonaffa, affittiamo 28.000 pressi Garibaldi. Alabarda, Spil. 64083 I

A. TRISTANZE, soggiorno, bagno, centralina, poggiori, affittasi 35.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 64054 I

A. TRISTANZE quattro camere, cucina, servizi, pronta entrata lire 25.000 mensili in via San Francesco 34-III. Visibile mercoledì, giovedì e venerdì. Telefono 63690. 1657 I

APPARTAMENTO casa signorile via Murat tre stanze stanzetta cucina bagno balconi cinescopio; quattro stanze due stanzette cucina bagno balconi cinescopio. Libera, 15, poggiorio affittasi. Telefonare 38455. 64016 I

APPARTAMENTO 25 stanze accessori, belle posizioni, aggraziate, affitta A.I.C.A., telefonare 37103. 64060 I

APPARTAMENTO (circa centro) stanza stanzetta cucina gabinetto 13.000 mensili, 60.000 spese affittasi. Piazza Santacaterina 2. Amsterdam. 24418 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort, libero 10 luglio, signorile, affittasi. Telefonare n. 61853. 24402 I



ma in casa sua.. certamente si

perché anche il fioraio, a salvaguardia del suo fegato beve Cynar

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

SPARHERD, divanetto, venduto, occasione, Tamro, Giuliana 37. 24384 M

N Acquisti d'occas. L. 55
A.A.A.A.A.A. CAMPERO sovrappomobili quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare 39358. 64063 N

A.A.A.A.A.A. CAMPERO quadri, tappeti, bronzi, soprammobili, mobili, salotti. Telefonare 39358. 64063 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 24 L

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquedotti, Carpieno 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquedotti, Marconi 20, tel. 38900. 43788 N

N Mobili e pianof. L. 55
A. ACQUISTIAMO matrimoniali, cucine, pranzo, pezzi singoli d'occasione. Tel. 4900. 24398 N

A. CARROZZINE, 44053 NN
assortimento pieghevole 4000, doppiouso 13.000, treni 15.000. Lettini, seggioloni, grigliani. Parsole, Tarabochia 6. 24398 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavater 900, Dapianello 12.000, poltroncino 18.000, panchette, lettistipi, bruciatori, retti metalliche, suste, imbottite, materassi, permafex, lettini, carrozzine, matrimoniali, timelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 24398 NN

A. MATRIMONIALI 3-4-5-6 porte, armadiabito, soggiorni 1-3 pezzi, cucine americane, seggioloni, divanetto, panchette, letto, entrate, attaccapanni, tavolini, stappeti plastica. Grande occasione. Attenzione! I piano, porta 2, Ginnastica 23. 24417 NN

AFFARONE cucina grandiosa affitta piccola tinello lussuoso ordinati venditori. Crispi 51, falegnameria. 24381 NN

CUCINE in "formica" vero giucone venditori anche a rate. Fonderia 10, interno, falegnameria. 24370 NN

CUCINE assortimento americano, angelo, componibili, singoli tramezzi, unificate; novità "poliestere" colorate. Novissimi modelli svedesi. "POLLI" D'Annunzio 26; esposizione. 62/2 NN

INDUSTRIA armadi guardaro, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuoso; mette, meta prezzo ratealmente. Piccardi 49. 63988 NN

MATRIMONIALE lussuoso, con bagno, cucina, servizi, in termini per furgoni trasporto almentari. 45999 Q

FIAT venditori: 1200, 103 '56-'55-'56, 600 berlina, trasformabili, 500 sedevole, Giardinetta, 1100 E; Isocarro 5 q.li. Permuta, condizioni. Garage Stadio, Valmura 7, tel. 93365. 64042 Q

MOBILI in genere produzione propria vendo vera occasione mancanza spazio. Deposito falegnameria, via T. Vecellio 1. 24384 NN

MOBILI venditori casa parenza, Tra i Rivi 6, Pelan. 06374 NN

PIANINO in buone condizioni acquisto privatamente. Telefonare 70494. 64056 NN

O. FABBRICA calcoballini, Di Fusco, Querini 27, Mestre. Venezia. 5714 O

BIBLIOTECA acquisto, re, comi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Castelletto, Bologna. 5709 O

R Rapp. piazzisti L. 25
CRAVATTIFICIO importante ricco campionario non voluminoso, cerca rappresentante introduttore dettaglio Tre Venezie. Auto propria. Barvelli, Maggini 10, Bologna. 5819 P

IMPORTANTE Società tedesca elettrodomestici cerca rappresentanti per zona Friuli-VG. Offerta possibilità guadagno carriera. Presentarsi Hotel Corso, Gorizia, domani ore 10-12, chiedere del sig. Erlavac. 1589 P

Q Auto, moto, cicl. L. 40
A.A. AUTOSALONE Dupla, San Nicolò 12 - F. 1900, 1100-103 lusso; 1400 B; 600 fuori serie Vignale; 1100-103 '